ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 18; al «Piccolo della sera»: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 18.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbonamento può cominciare in qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1. pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. — Un esemplare cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, mortuari, fidanzamenti e partecipazioni di matrimonio L. 1.20. Comunicati e ringraziamenti L. 1.50. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale rubriche speciali come: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di Cronaca Onorificenze ecc. Lire 4. Collettivi, vedere ultima pagina. — Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per le pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1.

Anno 37 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.. Amministrazione: II p.

Trieste, Mercoledì 24 Agosto 1921

Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 827. Pubblicità: N. 801, Interurbani: N. 485 e N. 583.

Nuova Serie - N 550

I rapporti tra gli Alleati e le aspirazioni francesi

Il retroscena d'una montatura

La campagna franco-inglese per Saseno

ROMA, 23, sera

L'intimazione inaspettata fattaci dal Governo, di abbandonare lo scoglio di Saseno, ha sollevato nella pubblica opinione altrettanto stupore, quanto malumore. Si osserva da taluni che tutta la politica franco-inglese mira ad isolarci completamente e a chiuderci in una morsa tenace, che potrà paralizzare ogni movimento. Il triste anello che forma il blocco dell'Italia si andrebbe consolidando verso oriente. Ad occidente, è ormai chiusa strettamente: nel Tirreno la Corsica è armata.

Al sud, la Serbia aumenta le sue risorse militari e gli impianti di basi navali. Sebenico è armata contro di noi; Cattaro riprende la sua efficienza. Alla catena di ferro manca solo Corfù, e ora sarebbe la volta di Saseno.

Nei nostri ambienti politici si fa notare che Saseno stia fuori del territorio albanese e si tratti appena di uno scoglio disabitato e, quindi, dal punto di vista del diritto dei popoli, gli albanesi non vi perdono assolutamente nulla a non averlo. Occorre inoltre rilevare che gli albanesi stessi con l'accordo di Tirana hanno riconosciuto l'isola di Saseno come appartenente all'Italia.

L'ufficiosa *Agenzia di Roma*, in proposito scrive: «L'inopportuna pubblicazione del Temps, intesa a montare un'inesistente questione di Saseno, ha trovato nell'opinione pubblica nostra una vivace reazione. A parte che non è serio chiederci lo sgombero in nome della libertà albanese — nè da Saseno nè da altri luoghi, non sarà mossa mai una minaccia italiana — ci sembra inconcepibile che si discuta il diritto nostro sulla piccola isola dell'Adriatico, quando questo nostro diritto si fonda su un preciso e non discusso trattato, formalmente e liberamente accettato dall'Albania. Saseno rappresenta per l'Italia un semplice elemento difensivo nel basso Adriatico, e non intacca in alcun modo il territorio albanese, nè in qualsiasi modo vuole limitarne sostanzialmente l'indipendenza. L'opinione pubblica italiana è abbastanza preoccupata circa la situazione strategica del nostro Paese nel medio Adriatico, e ci sembra che il Governo non debba accrescere e dilatare questa legittima preoccupazione, decidendo anche l'abbandono di Saseno. D'altra parte, l'isolotto non rappresenta niente, proprio niente, per l'Albania, trattandosi in realtà di uno scoglio disabitato ed abbandonato, di cui molto probabilmente si ignorava da molti, sino ad un anno fa, in Francia ed altrove, la stessa esistenza».

La Francia e gli alleati

Dichiarazioni dell'ambasciatore Barrère

ROMA, 23 sera

L'ambasciatore francese a Roma, signor Barrère, è stato intervistato dalla *Tribuna* sui rapporti della Francia con l'Italia e con l'Inghilterra. L'ambasciatore deve partire fra giorni per recarsi ad Aix les Bains; ritornerà in Italia il 12 settembre per assistere alla posa della prima pietra di un monumento che viene eretto sul monte Tomba alla memoria dei soldati francesi caduti in Italia. La cerimonia sarà uguale a quella che fu già celebrata in Francia a Bligny in onore dei caduti italiani.

— Tale ricordo e tali onoranze — ha rilevato l'ambasciatore — sono ben dovute ai caduti di entrambi i paesi, e poi ciò rammenterà ai vivi l'insegnamento che i morti hanno dato loro e la parola d'ordine che hanno lasciato: restate sempre uniti: Non si è più oggi, grazie a Dio, essere uniti per batterci, ma l'unione, non per questo, è meno necessaria, per conservare i frutti ripagati a caro prezzo con la vittoria e per consolidare in Europa l'ordine nuovo.

Le «legittime» aspirazioni francesi

Dopo questo preambolo, è stato chiesto al signor Barrère se noi italiani siamo ben compresi dalla Francia.

— Vi è stata, almeno, un'occasione assai importante nella vostra storia recente — ha risposto l'ambasciatore — nella quale siete stati ben compresi ed intelligentemente e cordialmente, secondati, ed è stata l'occasione della negoziazione del vostro Trattato di Rapallo. Su questo argomento, io non ho che da citare il vostro Libro Verde. A mio parere il nostro leale appoggio in quel momento ha tradotto con molta precisione, come è anche esatto che si è avuta in Francia, la nozione abbastanza esatta dei vostri bisogni e del legittimo vostro desiderio di risolvere la questione adriatica su basi giuste.

— Giudica lei, dunque — ha domandato l'interrogante — che la stessa condizione sia venuta meno alla Francia rispetto all'Italia in questo momento?

— Non arriverò mai a dire questo, ha risposto, ma essa non si è certamente effettuata in una maniera perfetta. Anche trattandosi di una qualunque questione che si riferisce all'esecuzione del Trattato, lo stato d'animo del popolo francese, non è quello che viene talvolta dipinto. I miei compatrioti non desiderano che la pace, la sicurezza, le giuste riparazioni ai danni che hanno subito. Non hanno alcuna ambizione di conquista, nè di egemonia. Soltanto gli alleati della Francia devono ben rendersi conto che essa ha delle buone ragioni per voler che la pace e la sua stessa sicurezza nell'avvenire, come nel passato, non siano alla mercè di un'aggressione; per volere che le riparazioni cui ha diritto non siano ridotte oltre ad una certa misura, al di là della quale non potrebbero più compensarsi; per non voler, infine, che la applicazione delle riparazioni sia ipotetica o parziale. Queste sono le nostre sole aspirazioni, ma sono aspirazioni di cui l'opinione pubblica francese e sono integralmente legittime; state convinti che non si potrebbe trovare da noi un Governo per courir *les aventures*, come non si potrebbe trovarne uno che non si proponesse gli scopi essenziali cui ho accennato.

Francia e Inghilterra

In quanto ai rapporti franco-inglesi, l'ambasciatore ha osservato come sia questo un momento delicatissimo, soprattutto per il momento di fermentazione politica da cui nessuno ora è esente. Fra il pubblico — ha soggiunto — si sono pronunciate parole veramente eccessive; si è arrivati a trasformare l'espressione di «rottura» possibile fra i due paesi. Questa espressione sarebbe certo seria e grave se dopo la guerra le parole non avessero cambiato significato.

La verità è che, se esistono nel mondo due grandi Potenze, l'interesse reciproco delle quali è di vivere in una buona armonia di interessi, quelle Potenze sono la Francia e la Gran Bretagna. Tali interessi sono così importanti e fondamentali, che opporli o contrastarli sistematicamente sarebbe per l'uno e per l'altro paese (ed anche per qualcun altro) andare incontro ad uno dei maggiori disastri. E ciò anche prova più e meglio di qualunque dimostrazione che le loro questioni non possono essere trattate se non sopra un piede di perfetta uguaglianza. Lungi da noi l'idea di passione o di coercizione. Io so bene che esistono persone le quali lavorano a separare la Francia dall'Inghilterra che cotesti ottimi apostoli non incontreranno che serie di disinganni. Fra i due popoli potenti — ha soggiunto il signor Barrère — è fatale che sopravvengano differenze e divergenze. Sinora il buon senso ed il senso comune sono riusciti fra Parigi e Londra a dissiparle.

Ricordo, fra l'altro, che una volta, ciò accadde prima del 1904, la lista delle divergenze si era allargata in maniera inquietante. Un esame generale di quelle controversie ne produsse la loro eliminazione e ne derò quella che si è chiamata l'entente cordiale, intesa alla quale ebbi l'onore di collaborare e nella quale i miei amici Delcassè e Paul Cambon hanno negato i propri nomi.

Non c'è dunque — ha concluso il signor Barrère — alcuna ragione perchè i fatti non si ripetano e persino a breve scadenza. Quando sopra questioni di non molta importanza vi è differenza di criterio fra due Potenze che hanno un certo posto nel mondo e che hanno bisogno l'una dell'altra, ci si spiega sempre e si finisce con l'intendersi.

Le richieste della Francia

per una collaborazione economica con la Germania

ZURIGO, 23, sera

Il corrispondente da Parigi della *Neue Zuercher Zeitung* si dice in grado di indicare le condizioni principali che la Francia ha deciso di imporre alla Germania per una collaborazione dei due paesi sul terreno economico. Esse sarebbero: 1) la Germania dovrà mantenere tutti gli impegni derivanti dal Trattato di pace; 2) le istituzioni democratiche che la Germania si è data, dovranno essere conservate e questo non soltanto di nome, ma anche di fatto; 3) dovrà cessare lo scandalo di riviste militari passate da Ludendorff, cioè, da uno dei principali responsabili della guerra; i discorsi provocatori da lui pronunciati e seguiti al grido di viva il Kaiser. Se la Germania dichiarerà di voler adempiere a tali condizioni, una collaborazione tra Francia e Germania sarà possibile.

I rinforzi per l'Alta Slesia

BERLINO, 23, sera

Si annuncia questa sera ufficialmente che, a partire dal 25 agosto, si inizieranno i trasporti militari dell'Intesa in Alta Slesia, attraverso la Germania. Si tratta del trasporto di due battaglioni inglesi, che richiederanno quattro treni, e di una brigata francese, che richiederà 16 treni speciali.

Il relatore per l'Alta Slesia

PARIGI, 23, sera

Non è ancora giunta ufficialmente al Governo francese la notizia che il sig. Quinones de Leon, non accetti di essere relatore sulla questione alto slesiana al Consiglio della Società delle Nazioni. Ma nonostante ciò i giornali la pubblicano, sebbene non la commentino. Essa suscita qui grande impressione. Si aspetta ora la nuova designazione del visconte Ishji e si fa anche il nome del belga Hymans. A Parigi si crede che l'assemblea sarà presieduta da Bourgeois; ad ogni modo si annuncia che rappresentanti della Francia saranno Bourgeois, Viviani e Hannotaux. Li assisteranno quattro soli supplenti, tra cui il giurista Romageot.

Una grave accusa alla Germania

I "cliché,, della Banca nazionale romena

PARIGI, 23 sera

E' arrivato a Parigi il presidente del Consiglio romeno Take Jonescu; giungeranno qui anche Titulescu, ministro delle Finanze ed il ministro del Tesoro. Il Titulescu deve occuparsi di una questione assai grave. La Romenia accusa i tedeschi di aver asportato dopo l'occupazione del paese dei «clichè», che servivano a stampare biglietti di banca. Essi dubitano che certe organizzazioni tedesche fabbrichino di volta in volta pacchi di biglietti da 500. La Commissione delle riparazioni risponde che ciò concerne il Consiglio Supremo, il quale non ha potuto occuparsi ancora della cosa e la considera come secondaria, poichè non politica.

Il Re di Romenia, dopo 48 ore passate a Douville, è ritornato a Bognolles de l'Horme, ove termina la cura. La Regina, con la principessa Enrichetta sono a Saint Loumaires. I sovrani rientreranno a Parigi alla fine del mese, si tratterranno qualche giorno alla capitale, poi ripartiranno per la Romenia.

Il soggiorno di Carlo d'Absburgo

ZURIGO, 23, sera

Carlo d'Absburgo, ha ottenuto una breve proroga al suo permesso di soggiorno in Svizzera. Se ne ha stamane la conferma al palazzo federale. Sarà questa l'ultima proroga concessa all'ex imperatore, dopo di che egli si trasferirà in altro Paese.

In questi giorni sul conto di Carlo d'Absburgo erano pervenute dall'Estero notizie di diverso tono. I giornali viennesi e parigini, concordi sostenevano che la Società delle Nazioni era intervenuta presso la Svizzera per ottenere la proroga del permesso di soggiorno dell'ex sovrano. Un telegramma da Praga, invece, asseriva che un accordo era intervenuto fra la Spagna e la Svizzera per regolare le modalità di passaggio di Carlo, dal territorio elvetico a quello spagnuolo. Circa la prima asserzione, abbiamo oggi la smentita ufficiosa dell'*Agenzia telegrafica svizzera*, la quale si dichiara in grado di affermare che la Società delle Nazioni non ha fatto, nè direttamente, nè indirettamente presso il Consiglio federale svizzero un qualsiasi passo del genere di quello che le viene attribuito.

Al palazzo federale è pure smentita la versione del telegramma di Praga, circa un presunto accordo tra la Spagna è la Svizzera. Il Dipartimento politico svizzero, per tagliar corto alle inutili dicerie, diramerà sulla questione un suo comunicato. Pel momento si sa solo, che non sono ancora terminate le trattative in corso pel soggiorno di Carlo d'Absburgo in altri Stati.

Gli affamati russi

invadono la Galizia e la Bessarabia

VIENNA, 23, sera

50 mila russi affamati hanno forzato la frontiera ucraina e proseguono verso la Galizia occidentale, tutto saccheggiando al loro passaggio. Reparti militari vengono mobilitati per la difesa di Lutz, Tarnow e Cracovia.

Da Bucarest telegrafano che il Governo romeno ha preso rigorose disposizioni per frenare l'affluenza in Bessarabia dei fuggiaschi russi. Il Governo romeno ha potuto stabilire che i soldati bolscevichi distesi lungo la frontiera, si facevano pagare dagli affamati che volevano passare il Dniester per raggiungere il territorio romeno, dei premi da 20 a 50 mila rubli. In questo modo parecchie migliaia di affamati sono riusciti ad introdursi in Bessarabia. Il ministro romeno della Guerra ha eseguito una ispezione lungo tutta la frontiera, ordinando di rafforzare tutti i reparti militari di confine.

I negoziati romeno-russi si svolgeranno dal 12 al 15 settembre.

La situazione del Gabinetto Bonomi

e il movimento dei prefetti

ROMA, 23, sera

Mentre la crisetta viene scongiurata, anche per le esaurienti spiegazioni che l'on. Bonomi ha dato ad una commissione di deputati che gli ha presentate le proprie doglianze, un altro incidente sta per sorgere provocato da un attacco fatto con grande violenza contro il gruppo democratico-sociale, dal sottosegretario, popolare, on. Tangorra, in un discorso tenuto a Viareggio l'altro ieri in una pubblica cerimonia. Il direttorio del gruppo, il quale non poteva lasciar passare inosservato l'inopportuno discorso, si propone ora di esigere precise spiegazioni ed alla richiesta unisce la minaccia di ritirare i propri rappresentanti dal Governo, ove queste spiegazioni venissero a mancare.

Ieri sera e stamane a palazzo Viminale hanno avuto luogo due conferenze tra il Presidente del Consiglio, on. Bonomi, e il ministro degli Affari Esteri, marchese Della Torretta e il nostro ambasciatore a Washington, sen. Rolandi Ricci. A queste conferenze si annette molta importanza, perchè in esse vengono trattate le questioni che interessano l'Italia e l'America, prima fra tutte, quella, di un possibile accordo commerciale fra l'Oriente e il Mediterraneo, e quindi l'esame della conferenza di Washington, a cui si annuncia l'intervento di Lloyd George, di Briand e anche della Cina.

Intanto, è oggetto di svariati commenti il movimento di prefetti deciso, come avete annunciato, nell'ultimo Consiglio dei ministri, sabato scorso, e che comprende i seguenti venticinque funzionari:

Crispo Moncada, da Treviso collocato a disposizione per essere restituito alle sue funzioni presso il Commissariato Generale Civile per la Venezia Giulia — Massara, da Cagliari a Treviso — Caruso, da Caserta a Cagliari — Santangelo a disposizione, destinato a Caserta — Pugliese, prefetto a Ferrara, collocato a disposizione — Bladier, da Benevento a Ferrara — Giuffrida, da disposizione a Benevento — Bodo, prefetto a Modena, collocato a disposizione — nob. dei baroni Errante, da Ascoli a Modena — Grignolo, da Massa ad Ascoli — Berti, da Reggio Emilia a Massa — Masino, da Siena a Reggio Emilia — Bordone, da Piacenza a Siena — Valle, da disposizione a Piacenza — Olivieri, da Firenze a Bari — De Fabritiis, da Bari a Novara — Pericoli, da Novara a Firenze — Bonomo, da Padova a Potenza — Nencetti da Potenza a Sassari — Malinverno, da Sassari a Pisa — Frigerio, da Pisa a Messina — Palmieri, da Messina a Parma — Gasperini, prefetto a Livorno, collocato a sua domanda per motivi di salute a riposo — Verdinois, da disposizione a Livorno, cessando dalle funzioni di commissario del Governo per le abitazioni in Roma — Serra-Caracciolo da Parma a Padova.

Krassin arriverà presto a Varsavia e vi rimarrà alcuni giorni.

La sede del Consolato montenegrino a Roma

perquisita per ordine del Ministero dell'Interno

ROMA, 23, sera

La polizia, per ordine ministeriale, ha operato una lunga e minuziosa perquisizione nella sede del Consolato del Montenegro, in via Volturno. L'ordine di perquisizione è giunto dalla Questura, e questa mattina assai di buon'ora, e più tardi, sono stati inviati in via Volturno i commissari di Pubblica Sicurezza Falqui e De Bernardini, insieme con ispettori e agenti investigativi. Il ministro Popovich era assente, e si trovavano al lavoro solo alcuni impiegati, sui quali sono stati operati dei fermi.

La protesta del ministro Popovich

Mentre i commissari, insieme con gli agenti, rovistavano ogni cosa, sequestrando voluminosi pacchi di corrispondezna, analoghe perquisizioni avvenivano all'albergo Londra ed in via Velletri N. 7, dove, rispettivamente, abitano il ministro Popovich e l'ex Presidente del Consiglio Jovan Plamenaz. Il signor Popovich, dopo di avere presenziato la perquisizione nel suo appartamento, si è subito recato alla sede del Consolato montenegrino, dove ha trovato i funzionari e gli agenti di Pubblica Sicurezza ancora al lavoro.

Egli ha elevato formale protesta con le seguenti parole: «Questo è crimine internazionale, ed a noi non rimane che abbandonare il Consolato dopo tale profanazione. Chiamate pure il ministro serbo Antonievic, perchè si unisca a voi». E, singhiozzando, ha soggiunto: «Vi prego di rispettare la bandiera, che è l'unica rimasta al Montenegro, riportata dai campi di battaglia».

Il Consolato è occupato da agenti investigativi, e l'ingresso è rigorosamente vietato a qualsiasi persona. Anche le abitazioni dei signori Popovich e Plamenaz sono rimaste piantonate. In Questura si è cercato di tener celata la notizia delle perquisizioni, ma questa sera la stampa ha dato conferma di essa. E' stato dichiarato che le perquisizioni avevano semplicemente scopo giudiziario; in quanto al divieto di entrare nel Consolato, sembra che la misura dipenda da una operazione di perquisizione che dovrebbe avvenire domattina.

Documenti misteriosi

L'*Idea Nazionale* così commenta: «Non sappiamo neanche da che parte sia stato dato l'ordine delle perquisizioni. Esse costituiscono una incredibile violazione delle leggi di ospitalità e delle leggi internazionali. Le perquisizioni furono fatte senza alcuna incolpazione precisa. Si cercavano documenti: quali? Documenti compromettenti per il Governo italiano, cioè, documenti mandati al Governo montenegrino quando si filava con lui l'idillio contro la Serbia? O documenti compromettenti per alcune persone, attraverso le cui mani il Governo montenegrino avrebbe ricevuto meno denaro di quanto attesterebbero certe dichiarazioni ufficiose, o documenti sulla base dei quali ciò sarebbe stato annunciato.

L'ordine della perquisizione è una violazione, e deve essere chiarito, benchè si parli di azione giudiziaria. Deve essere chiarito perchè, nei giorni scorsi, personalità nella cui dimora si sono fatte oggi le perquisizioni, hanno ripetutamente respinto una infame proposta, secondo cui avrebbero avuto per il Montenegro da parte italiana una somma rilevantissima di denaro ed essi ne avrebbero ricevuto poi una somma doppia di quella. E' necessario, quindi, che si faccia luce sulle molte vergogne che si sono incrostate attorno alla nobilissima questione dell'indipendenza del Montenegro, anche perchè la perquisizione e la violazione del terreno consolare è stata fatta senza che la Consulta ne fosse informata.

Infatti all'on. Cok, ministro per gli Esteri del Montenegro, recatosi oggi a protestare alla Consulta, è stato risposto dal comm. Brambilla, capo di gabinetto del ministro Della Torretta, che questi ignorava del tutto i fatti e le stesse ragioni che le avevano determinate.

L'ora estrema del Montenegro

Secondo il *Giornale d'Italia*, l'improvviso colpo di scena non potrà non avere nei nostri ambienti politici una grave ripercussione. Veramente può dirsi che vi erano stati segni forieri di una grande tempesta sul patriottico Montenegro e questo, forse, era sull'avviso che qualche cosa di straordinario si minava contro di lui. In quanto al diritto internazionale — continua il giornale — la violazione dell'immunità di un Consolato straniero, vuol dire che è suonata l'ora estrema per il popolo che quel Consolato rappresenta.

Come preludio alle odierne perquisizioni, possiamo vedere le odiose disposizioni del fu ministro degli Esteri on. Sforza, contro l'esercito montenegrino a Gaeta, disposizioni, che sollevarono un'onda di disapprovazione generale a cui si pensò presto di provvedere alla meno peggio, però, dopo lo scandalo delle interrogazioni alla Camera. Venne poi sospeso ogni sussidio al Governo montenegrino e agli addetti agli uffici governativi in Italia. Infine, una pubblicazione di un giornale di Roma portò il suo contributo per una campagna contro il disgraziato popolo».

Nel pomeriggio, intanto, gli alti funzionari di Pubblica Sicurezza, che avevano operate le perquisizioni all'albergo dove risiedeva il personale montenegrino e alla sede del Consolato, hanno iniziato lo spoglio dei numerosi plichi, lettere ed appunti personali rinvenuti nelle perquisizioni. Lo spoglio è durato fino alle ore 21. I documenti sono stati classificati in diverse categorie. Esso continuerà domani.

Naturalmente, sui risultati di queste prime indagini si mantiene, così negli ambienti di Pubblica Sicurezza, come in quelli del Ministero dell'Interno, il più scrupoloso riserbo, ma si ha, tuttavia, l'impressione che esse abbiano dato risultati positivi, tanto che il funzionario questa sera si è recato a riferire al capo di gabinetto del Questore. Più tardi si è svolto un lungo colloquio tra il capo di gabinetto del Questore e il comm. Bonfanti-Linares, direttore generale della Pubblica Sicurezza. Quest' ultimo, poi, è stato ricevuto a Palazzo Viminale dall'on. Bonomi.

Il perchè del procedimento

Per quanto è dato sapere, sembra che le perquisizioni odierne avrebbero dovuto essere in origine quattro, perchè anche all'Hotel Royal, dove alloggia il ministro montenegrino Cok, si doveva operare una perquisizione, che all'ultima ora venne sospesa per un contrordine. Sembra che i documenti che erano conservati presso un personaggio montenegrino stavano per passare la frontiera. Secondo dichiarazioni conformi che abbiamo avuto al Ministero dell'Interno, l'operazione odierna non può avere alcun carattere politico, e, tanto meno, può, come i montenegrini affermano, costituire una violazione delle norme di diritto internazionale, che l'Italia è solita, per antiche e nobili tradizioni, a rispettare, ma deve essere considerata come una pura operazione di polizia, e ciò in quanto i personaggi montenegrini non sono investiti di alcuna immunità diplomatica. D'altra parte si dichiara che, da qualche tempo, le nostre autorità avevano avuto indizi, che non tutto quanto si svolgeva in taluni ambienti montenegrini, era molto chiaro.

Infine l'ufficiosa «Agenzia italiana», questa sera in proposito comunica che si tratta di un'ordinaria operazione di polizia, che non può assumere alcun speciale valore politico, in conseguenza della veste nella quale è stata eseguita, non essendo il Consolato rivestito della speciale prerogativa di cui usufruiscono le rappresentanze diplomatiche.

Quel che dice il sig. Popovich

ROMA, 23, sera

Il palazzo dove ha sede il Consolato del Montenegro è rimasto piantonato tutta la notte. Anche le porte dell'appartamento del Consolato sono guardate da agenti.

Il *Messaggero* pubblica un'intervista avuta col ministro degli Esteri montenegrino Vladimiro Popovich.

— Quali ragioni avrebbero indotto il Governo italiano a ordinare la perquisizione? — gli è stato chiesto.

— Il Governo — ha risposto — è stato evidentemente indotto a tale operazione per controllare le responsabilità di taluni italiani compromessi con qualche montenegrino, che però non è membro del Governo.

Interrogato sulle impressioni riportate dai montenegrini dall'avvenuta perquisizione, il ministro degli Esteri ha risposto che non si dichiara dolente di una perquisizione politica, che non potrà portare in luce che i sentimenti altamente patriottici dei componenti il Governo montenegrino e di amicizia per l'Italia, ma che i montenegrini sono indignati per un'operazione poliziesca non autorizzata e non documentata. «Infatti — ha dichiarato il ministro — la polizia si è presentata senza alcun documento alla mano».

L'ex questore di Roma

rinviato a giudizio per gli arresti dei dalmati

ROMA, 23, sera

La notte del 24 giugno 1920, per ordine dell'ex questore di Roma, attualmente prefetto a Bologna, comm. Mori, furono arrestati, come si ricorderà, molti dalmati e fiumani, fra cui signore e signorine. L'ordine fu emanato in seguito all'agitazione pro Dalmazia ed alla presenza nella nostra città di alcuni dalmati, che avevano adottato un falso nome e trascurato di fare la dichiarazione di soggiorno. Ma insieme a questi sconosciuti, furono arrestate anche personalità note nel mondo politico e, più che altro, fu il metodo col quale avvennero gli arresti che indignò i colpiti e la cittadinanza. L'ordine era stato eseguito dal vicequestore Calabresi, coadiuvato dai commissari Rivalta, Giannitrapani e Perfetti.

Un'interpellanza presentata al Senato, provocò al riguardo la seguente dichiarazione dell'on. Nitti, allora Presidente del Consiglio: «Il provvedimento fu eseguito in modo eccessivo, dannoso e tale da giustificare le critiche. E' infatti assurdo che sia stato esteso a persone che avrebbero dovuto essere note per la loro dignità ed il loro patriottismo; ciò che è peggio, fu esteso a persone che per la loro condizione, il loro sesso e l'età, avrebbero dovuto eliminare ogni sospetto».

Dopo queste dichiarazioni, alcuni degli arrestati sporsero querela contro il questore, il vicequestore ed i funzionari, in base agli art. 147 e 153 del Codice penale, che riguardano l'abuso di autorità, reato di competenza della Corte d'Assise. Gli atti, dopo essere stati esaminati dal Procuratore del Re, furono inviati al sostituto Procuratore generale, il quale ha chiuso la sua requisitoria, chiedendo il proscioglimento del vice questore Calabrese, dei commissari Rivalta, Giannitrapani, Perfetti, e degli altri funzionari, per avere essi ubbidito ad un ordine gerarchico dato da una autorità superiore competente. Chiese poi il rinvio al giudizio della Corte d'Assise del comm. Mori, per rispondere delle imputazioni previste dagli articoli 147, 153 del Codice penale. Il processo desterà molto interesse, essendo il primo della specie.

Un idrovolante precipita nella laguna

Tragica morte dell'asso Bologna e dell'ing. Calore

VENEZIA, 23 sera

Una grave catastrofe aviatoria ha oggi profondamente costernata la cittadinanza. Un idrovolante è precipitato nella laguna in vicinanza dell'isola San Servolo, dove ha sede il manicomio maschile. Nella caduta hanno trovato tragica fine l'asso Luigi Bologna e l'ing. Francesco Calore.

Ecco i particolari del disastro. Questa mattina verso le 11,20 uscì dall'arsenale di Sant'Andrea l'apparecchio S. 13 pilotato dal comandante Bologna e recando a bordo l'ing. Calore della Società Macchi. L'apparecchio, che doveva essere provato perchè destinato allo scalo di Pola, alle 11,25 si trovava all'altezza di circa 150 metri dall'isola di Sant'Andrea, quando, improvvisamente, si vide scivolare su un'ala e precipitare a 20 metri da terra. Si udì uno scoppio e si vide una colonna di fumo sprigionarsi dalla carlinga. Dopo, il velivolo ebbe un sobbalzo di due metri e cadde a perpendicolo nella sacca tra San Servolo e San Lazzaro col motore in giù, soggermendosi, lasciando fuori solo il timone.

Del fatto si è accorto il comando della difesa marittima, il quale ha dato subito l'allarme ed ha inviato sul posto il capitano di corvetta Cosentini e l'ing. Colombi. Il cap. Cosentini si dava subito all'opera di salvataggio, sollevando dal groviglio dei rottami dell'apparecchio fracassato il corpo del povero Bologna, che presentava diverse ferite alla testa ed in varie parti del corpo. Egli non dava più segno di vita. Veniva quindi adagiato su una lettiga per esser trasportato al vicino ospedale, ma lo raggiunse la morte. L'ing. Calore, compagno del povero Bologna, venne pure estratto in condizioni gravissime e, trasportato all'infermeria di San Servolo, ogni cura fu vana, perchè la morte lo raggiunse tre ore dopo, senza che avesse riacquistata la conoscenza.

Col comandante Bologna la nostra Marina perde, forse, il suo migliore pilota. Aveva conquistato il brevetto nel 1915 ed aveva compiuto in aviazione tutta la guerra; prima, come comandante della squadriglia a Venezia e a Grado, e poi, come comandante di sezione a Venezia. Costituita in sezione la 240.a squadriglia idrovolanti da caccia, ne comandava tutto il gruppo a Venezia. Dotato di coraggio personale incredibile, aveva compiuto i primi pericolosissimi raids europei su Trieste e Pola. Era decorato di tre medaglie d'argento al valore; di due croci di guerra italiane, della croce di guerra francese ed inglese. Tenne la coppa Schneider fino a pochi giorni fa, perdendola nelle recenti gare. Era anche intimissimo di Gabriele d'Annunzio.

L'ing. Francesco Calore, veneziano, aveva 32 anni ed era assai conosciuto e stimato a Venezia. Fu aviatore e poi prigioniero di guerra. Da poco tempo aveva assunto il posto di ingegnere nella Società Macchi. I due cadaveri vennero trasportati all'ospedale della Regia Marina di Sant'Anna. Venezia si appresta a rendere alle salme lagrimate solenni onoranze funebri. Il comando militare ha iniziato un'inchiesta per appurare le cause del disastro.

Nuovi attacchi comunisti a Serrati

TORINO, 23, sera

La risposta di Serrati al manifesto del terzo congresso internazionale comunista, ha attirato sul capo del direttore dell'*Avanti!* nuovi attacchi da parte dell'*Ordine Nuovo*. L'organo comunista riporta dalla risposta serratiana questo periodo: «A Mosca Serrati non vi ha promesso nulla che non abbia mantenuto. Quando dissenti da voi, ve lo disse chiaro e vi ripetè in tutti i toni che egli non si sentiva d'impegnare il proprio partito in voti che non fossero stati precedentemente assunti dai regolari congressi».

E l'*Ordine nuovo* così commenta: «Questa dichiarazione di lealismo costituzionale ai voti dei regolari congressi è davvero commovente alla persona di Giacinto Menotti Serrati. Fa, però, meraviglia una cosa: come mai Serrati nella sua risposta non accenna neppure alla mozione Bentivoglio, approvata dal congresso di Livorno dopo la secessione dei comunisti! Era regolare il congresso di Livorno? Era regolare la votazione avvenuta della mozione Bentivoglio?

Se il congresso era regolare, se la votazione fu regolare, se il lealismo costituzionale di Giacinto Menotti Serrati per i voti e gli impegni nei congressi regolari è sincero, bisogna sciogliere questo enigma tragico: perchè G. M. Serrati, riconfermato direttore dell'*Avanti!* dal congresso di Livorno, si è completamente dimenticato della mozione Bentivoglio? Perchè nella sua risposta al manifesto della Terza Internazionale, evita con ogni cura ogni accenno a quella maledettissima mozione? I delegati socialisti al terzo congresso, nelle loro dichiarazioni, insistentemente si richiamavano alla mozione Bentivoglio. Avevano ricevuto in proposito un mandato dalla direzione del partito, custode ed interprete delle deliberazioni del congresso?

Questo è il punto, che sale dalla discussione, o egregio G. M. Serrati. Perchè è la pietra di paragone della vostra sincerità e della vostra lealtà. E non è certo sintomatico che nella vostra risposta, non si accenni alla questione fondamentale del dibattito? E come volete — conclude l'*Ordine Nuovo* — che abbiamo preso sul serio tutte le vostre argomentazioni; come volete che esse non siano giudicate cavilli, sofismi, pettegolezzi, quando voi vi mettete sul terreno dell'insincerità e della slealtà più patente e truffaldina?»

Fascista vittima di un'imboscata

Venticinque comunisti arrestati

FERRARA, 23, sera

Un efferato delitto politico è avvenuto nei pressi di Stienta, in provincia di Rovigo. Ieri sera una squadra di 12 fascisti di Badia Polesine si recava a Vicenza. Presso Ponte Ficco, i fascisti vennero fatti segno ad una scarica di moschetti e di rivoltellate partito da una siepe.

Il fascista Casarotta, di 24 anni, da Badia Polesine, maestro elementare, laureando in ingegneria al Politecnico di Torino, rimaneva colpito da un proiettile all'orecchio destro e cadeva a terra fulminato. I comunisti, constatato l'effetto della scarica, si davano alla fuga.

I carabinieri hanno proceduto all'arresto di 25 comunisti. Nel posto dove essi erano appiattati, vennero trovati un fucile austriaco, un berretto e munizioni per fucili e rivoltelle in grande quantità.

Caporione comunista fuggito con la cassa

PARIGI, 23, sera

Da qualche giorno, un noto comunista militante è in fuga con una parte della cassa delle cooperative operaie fondate dall'associazione operaia di Pantin per l'acquisto e la vendita di viveri. Era amministratore delegato della cooperativa il «compagno» Mouffetard, il quale non si presentò due settimane addietro alla riunione generale delle cooperative per quanto ne fosse l'amministratore; e da allora è scomparso misteriosamente, asportando circa 100 mila franchi.

Il Presidente del Consiglio on. Bonomi lascierà Roma nei primi giorni del prossimo settembre, per prendersi un breve riposo. L'interim della Presidenza nella sua assenza sarà assunto dal ministro del Tesoro, on. De Nava.

Giacimenti petroliferi sono stati scoperti nel dipartimento dell'Alta Loire (Francia).

La marcia degli ungheresi

nella Baranya

VIENNA, 23, sera

Un comunicato del Governo di Budapest dice che le truppe ungheresi sono entrate nella regione di Ujszeged, Baia e negli altri territori della Baranya. Ai reparti militari, immediatamente seguivano le autorità civili, che hanno assunto l'amministrazione. La circolazione dei treni è stata sospesa. Furono subito date disposizioni perchè il servizio postale e telegrafico non abbia a subire interruzioni. Nessun incidente. L'ingresso delle truppe ungheresi a Cinquechiese si è effettuato alle 11 di ieri mattina. Nessun atto ostile e nessun turbamento dell'ordine.

Intervistato da un corrispondente ungherese, il Cancelliere austriaco Schober ha espresso la sua convinzione che una volta consegnata l'Ungheria occidentale, le relazioni fra l'Austria e l'Ungheria non potranno che divenire amichevoli.

La *Neue Freie Presse* annunzia che la direzione centrale delle dogane ungheresi lavora per l'elaborazione di una nuova tariffa doganale, corrispondente ai dispositivi del Trattato del Trianon. Nelle nuove tariffe avranno speciali riguardi gli interessi delle Potenze dell'Intesa. Essa, come è stata elaborata, orienta in modo diverso dall'attuale, i rapporti economici dell'Ungheria coll'Estero.

L'Inghilterra riconosce Feysal

ma non sgombrerà il suo Regno

LONDRA, 23, sera

Il «referendum» iniziato dall'autorità in Mesopotamia, che d'ora in poi prenderà il nome di Irak, è risultato una completa manifestazione in favore della candidatura dell'emiro Feysal. Quest'oggi è stato riconosciuto ufficialmente dal Governo inglese. La sua proclamazione, come vi ho annunciato, è già avvenuta sabato scorso. Oggi re Feysal ha pronunciato un discorso, nel quale ha delineato la politica che intende seguire per la conservazione della pace in Oriente.

Il *Times*, che dedica all'assunzione di Feysal al trono un lungo articolo, afferma che l'autorità del nuovo re riposa in molta parte sulle armi britanniche. Non bisogna farsi delle illusioni, e bisogna riconoscere che non sarà tanto facile sgomberare la Mesopotamia in un avvenire immediato, per non indebolire il nuovo re prima che abbia avuto il tempo di consolidare il suo regno. Il *Times* è ansioso di vedere come procederanno i rapporti tra re Feysal e le autorità francesi della Siria.

Previsioni sulla crisi irlandese

LONDRA, 23, sera

Nella questione irlandese, oggi abbiamo un fatto notevole, che aumenta l'impressione di ottimismo, prevalente, sull'esito delle trattative di pace. Il comitato centrale del partito fenniano si è adunato a Dublino, con l'intervento dei delegati provenienti da tutte le provincie irlandesi e dai maggiori centri dell'Inghilterra. Questo comitato ha in seguito, in unione al *Dail Earenn* discusso la situazione. A queste due adunanze venne data un'interpretazione estremamente favorevole, sapendosi che in seno al comitato centrale la tendenza pacifica è in grande prevalenza.

Di fronte ai «leaders» fenniani, stanno ora tre soluzioni della questione irlandese: l'accettazione delle proposte presentate da Lloyd George; il loro rigetto puro e semplice; il rigetto di parte di esse e l'accettazione di altre. Nel primo caso si avrebbe la pace a breve scadenza; nel secondo il ritorno immediato allo stato di guerra; nel terzo caso, che è più probabile, avremo un lungo seguito di trattative che — tutto lascia a sperare — finiranno per approdare favorevolmente.

Il suicidio del principe Lobanoff

PARIGI, 23, sera

Il principe Lobanoff, uccisosi ieri ai Bois de Boulogne, apparteneva ad una grande famiglia russa. Suo zio, morto a Ginevra in esilio, era stato ambasciatore. I suoi genitori, ai quali restano ora sei figli e due figliuole, sono in villeggiatura a Capri. Il padre, prigioniero dei bolscevichi, riuscì ad evadere e si recò a Capri. Ieri venne raggiunto dalla moglie e da qualche tempo anche dalle figlie che studiano in Inghilterra. Uno dei fratelli del Lobanoff era impiegato a Parigi, ma da qualche tempo si era allontanato. Un altro, era diplomatico a Roma. Il suicidio del Lobanoff è attribuito a nevrastenia.

Richiamo alle armi di aviatori

per esercitazioni di allenamento

ROMA, 23, sera

Con decreto di prossima pubblicazione, verranno richiamati alle armi per allenamento, i piloti militari di aeroplano, che fecero volontaria domanda di ammissione all'esercitazione di allenamento, stabilita per tale specialità. Tale provvedimento ha carattere transitorio, poichè il Ministero della Guerra ha in corso provvedimenti tendenti ad assicurare l'allenamento del personale navigante in congedo, facilitandone l'affluenza ai campi di allenamento e compensandone con speciali premi il disagio derivante dalla maggior frequenza con la quale necessariamente si debbono eseguire le esercitazioni.

Con tale provvedimento ai piloti militari di aeroplano per i quali si richiede un più intenso allenamento, verrà anche concesso di compiere le esercitazioni stesse senza vincoli di richiamo alle armi, in giorni ed epoche di loro scelta, nei paesi più vicini alle loro residenze abituali. E' anche intendimento del ministro di valersi a tale scopo, mediante opportune garanzie amministrative e tecniche, di enti e società private.

"Crack,, di 20 milioni a Genova

di una ditta che esportava merci in Russia

GENOVA, 23, sera

La società anonima importazioni ed esportazioni per l'Oriente, Generoso Gallimberti & Co., con sede in via San Lorenzo, recentemente si trasformava, prendendo il nome di Gallimberti & Co. Un vapore carico di stoffe e merci varie venne inviato a Batum ed un altro con eguale carico inviato a Sucum. Essendo le due predette città in convulsioni per il movimento bolscevico, le merci non vennero pagate che in parte, sicchè la ditta subì un danno rilevantissimo. Si dovette venire allora ad un concordato del 40 per cento con i propri creditori e, infine, per altre perdite subite, dovette dichiarare il fallimento per una cifra che si aggirava sui 20 milioni.

La ditta avrebbe dovuto pagare cambiali per circa 13 milioni ed altri 4 milioni ai corrispondenti di diverse località ed altre passività. Il fallimento si estende al socio Boris Bonzi di Odessa, Kassasti Slavone di Wilna e Luigi Vallazzi di Pesaro.

L'autorità ha interessato l'ambasciata italiana a Costantinopoli per il sequestro dei depositi del Bonzi presso la Banca Commerciale Meridionale. Il fallimento si estende anche alla ditta Sivori, che si assunse l'impresa del trasporto delle merci in Oriente. Altri dissesti sono in vista. Contro il procuratore della ditta Gallimberti Angelo Ferrario è stato spiccato mandato di comparizione. In Questura oggi gli vennero sequestrati molti effetti cambiari per 95 mila lire. Secondo la Questura, il Ferrario dovrà rispondere di bancarotta fraudolenta.

CRONACA DELLA CITTÀ

La Fiera campionaria di Trieste
rinviata al maggio 1922

L'annuncio del rinvio

Il comitato esecutivo della Fiera campionaria internazionale di Trieste comunica:

L'attuale difficile situazione industriale e commerciale, aggravata nella Venezia Giulia dall'incertezza sulla continuità del lavoro nei cantieri, e la sfavorevole circostanza delle concomitanti Fiere campionarie all'interno ed all'estero, hanno indotto il comitato esecutivo della Fiera campionaria internazionale di Trieste a rinviare al maggio dell'anno venturo la Fiera che doveva tenersi nel prossimo settembre.

La notizia è destinata certamente ad avere una ripercussione penosa nell'anima della cittadinanza, la quale si era già assuefatta al pensiero della stabilità periodica della nostra Fiera campionaria. I lavori erano già molto progrediti, le intese fra i vari mercati già favorevolmente avviate; tutto quindi lasciava sperare che fra pochi giorni Trieste avrebbe con l'apertura della seconda Fiera riaffermate le belle tradizioni del suo coraggio mercantile.

Il comunicato dell'Esecutivo della Fiera spezza improvvisamente tutte queste speranze, che ora erano già divenute certezza e attribuisce la sospensione della Fiera stessa all'incerta situazione dei Cantieri e alla concomitanza di altre Fiere campionarie all'interno e all'estero.

Quali altre difficoltà reali hanno all'ultimo momento indotto il Comitato esecutivo alla sua decisione? Il problema della Marina Mercantile sembra quasi certamente avviarsi ad una soluzione favorevole, almeno tanto da poter scongiurare la minacciata chiusura dei Cantieri. Il problema è ad ogni modo di per se stante e quantunque esso si rifletta gravemente su tutta l'economia cittadina non era tale — ci sembra — da rendere impossibile o da compromettere seriamente lo sforzo che l'emporio triestino era pronto ad affrontare per valorizzare la sua potenzialità commerciale. La crisi dell'industria navale non è del resto di oggi e non è locale; essa pur minacciando tutta l'industria nazionale non ha impedita l'apertura e la vita delle altre Fiere campionarie all'interno, che pure hanno uno scopo commercialmente più ristretto della Fiera triestina. La concomitanza di tali Fiere era nota e sembrò anzi in un primo momento che essa non potesse, stimolando le energie locali, se non acuire il desiderio di far più e di far meglio..

I motivi addotti dal Comitato esecutivo per rinviare la Fiera al maggio 1922 sono dunque motivi «ufficiali», da prendersi «cum grano salis».

Non è, invece, un mistero per nessuno ciò che sta dietro a questa grave decisione: ed è l'ostilità, palese o recondita, di individui, gruppi o categorie, i quali o per miopia congenita, o per un opaco misoneismo o per una valutazione inesatta dell'importanza pratica della Fiera, da essi considerata nei suoi aspetti ristrettamente locali e contingenti, hanno in modo attivo o in via passiva ostacolato l'opera degli organizzatori, rendendone sempre più irta di difficoltà l'iniziativa.

Ma è ammissibile che nelle condizioni non liete, nelle quali versa lo sviluppo economico della nostra città, si abbia ancora il tempo e la voglia di deprimere sotto il peso di interessi ristretti e di ubbie personali, i tentativi che vengono fatti per uscire da questa situazione, avviluppandoli in una densa atmosfera di diffidenza? E' logico che quanto è possibile e si ritiene utile per le altre città italiane e per i centri esteri, che vanno a gara nell'aprire tali sorta di Fiere, non sia possibile e non torni utile a Trieste?

A questa domanda, che è angosciosa nella sua cruda realtà, dovrebbero dare risposta i cittadini, ricercandola nelle tradizioni più schiette del passato commerciale di Trieste, cui è stato vanto primo e secolare l'audacia incomparabile dei suoi negozianti e delle sue iniziative più ardite.

Contro lo scetticismo di molti, si era riuscito l'anno scorso a organizzare una Fiera, che se non ebbe per le note cause i risultati materiali immediati come sarebbe stato lecito attendersi, fu però la prima affermazione collettiva della volontà cittadina che il Porto riprenda contro tutte le grandi difficoltà odierne la sua funzione di grande intermediario fra l'Italia e l'Europa centrale, danubiana e levantina.

L'utilità della Fiera triestina non può essere valutata rigorosamente a cifre di bilancio, nè può essere paragonata a quella delle altre Fiere che sono aperte o si apriranno nel resto del Regno. Certo tutte hanno il compito di intensificare gli scambi fra l'Italia e l'estero e di mettere a contatto fra loro le varie industrie locali e di avvicinare il compratore straniero all'industria nazionale; ma nessuna è atta, come quella di Trieste, a creare intorno a sè una vera zona di espansione commerciale italiana, destinata a diffondere presto o tardi per le grandi linee del traffico internazionale il nome ed i prodotti d'Italia.

La funzione della Fiera triestina si identifica con la funzione storica e permanente del nostro emporio ed anzi aiuta quest'ultima a riprendere il suo naturale vigore, smorzato dagli avvenimenti della guerra e del dopoguerra.

Prescindendo quindi anche dai vantaggi immediati d'ordine puramente locale che dalla Fiera derivano alla nostra città, è da augurarsi che nel prossimo maggio si possano compensare con alacrità di opere e con larghezza di vedute questi otto mesi perduti per il riassetto economico di Trieste.

Le vere ragioni del grave provvedimento
esposte in un'intervista dall'Ing. Pulitzer

La notizia del rinvio della Fiera di Trieste deliberato in un momento in cui — come avevamo potuto constatare — il lavoro di organizzazione era nel suo massimo fervore, e ormai pochi giorni mancavano all'apertura, era di tale importanza, da spingerci facilmente a investigare le cause che avevano indotto il Comitato esecutivo della Fiera a prendere una decisione così grave. E gravi e complesse dovevano essere queste cause per far rimandare una manifestazione del più alto interesse cittadino per la quale erano ormai in giuoco tanti interessi e tanta somma di lavoro.

L'ing. Gustavo Pulitze, al quale ci siamo rivolti per informazioni ci ha detto:

La gravità della decisione

— Il Comitato esecutivo si è reso perfettamente conto della gravità della decisione presa, le ripercussioni della quale, tanto nel Regno quanto all'estero, esorbiteranno anche dall'importanza stessa della Fiera. Esso però non potè agire diversamente, trovandosi a tutt'oggi la Fiera in una situazione troppo sfavorevole e tale da non consentire una manifestazione degna di Trieste. Questa situazione si è determinata per una serie di circostanze verificatesi all'interno ed all'estero, ma principalmente, dobbiamo confessarlo, nella nostra città.

La partecipazione estera, che lo scorso anno aveva quasi eguagliato quella nazionale, prometteva anche quest'anno buoni risultati. Le disposizioni d'animo dei ceti commerciali ed industriali esteri e delle loro organizzazioni più influenti, quali le Camere di Commercio, erano realmente benevole; e me ne potei persuadere personalmente in un viaggio che feci nel marzo di quest'anno attraverso i principali paesi del retroterra. Questi paesi riconoscevano perfettamente l'opportunità che la Fiera di Trieste offriva loro per riattivare attraverso il nostro Emporio la trama delle loro relazioni coi mercati del Levante e dei Balcani. La situazione mutò improvvisamente appena entrò in vigore la nuova tariffa doganale che, trasformando radicalmente tutto il regime daziario italiano, turbò profondamente l'industria e i ceti esportatori di quei paesi, scoraggiati dal venire ad una Fiera italiana dove, benchè si trattasse di un centro di transito, speravano tuttavia di trovare occasioni favorevoli a forti vendite nei mercati del Regno.

— Questa tariffa doganale non influirà anche dannosamente sulle Fiere future?

— Non credo, perchè la nuova politica doganale italiana tende indubbiamente alla conclusione di nuovi ed a noi favorevoli trattati di commercio, alla conclusione dei quali essa serve da base e da arma efficace. Certo è inoltre che a malgrado delle limitazioni imposte da tali dazi, alcuni prodotti determinati troveranno pur sempre il modo di venire importati nel nostro Paese.

— E quanto alla partecipazione del Regno, è il caso di dire che le probabilità sono tuttora incoraggianti nei riguardi della vostra iniziativa?

La partecipazione dell'industria nazionale

— Certamente. Anzi ci era consentito di aspettare un risultato più favorevole, dato il crescente interessamento dell'industria del Regno per la nostra Fiera e per l'esportazione verso i Paesi tributari del nostro Emporio, specie verso quell'Oriente che, nell'attuale stasi dei traffici, rappresenta quasi il miraggio di tutta l'industria d'esportazione. E ancora, l'adesione morale delle grandi industrie del Regno ci fu data l'anno scorso in modo larghissimo: solamente, causa la brevità del tempo disponibile, questa adesione non potè tradursi per tutti in una partecipazione effettiva, la quale però ci era assicurata per la Fiera successiva. Si è dovuto notare con una certa sorpresa che, benchè la situazione politica da un anno a questa parte si sia notevolmente da noi migliorata, la crisi economica per contro si inasprì di molto, provocando di conseguenza un certo scoramento ed una certa riluttanza a concorrere alle Fiere: riluttanza alimentata anche dall'esperienza poco incoraggiante delle Fiere tenutesi nella scorsa primavera; e soprattutto dalla stanchezza venuta per il ripetersi di troppe Fiere — me lo lasci dire — pleonastiche. E' così che una parte dell'industria italiana sulla quale si faceva sicuro affidamento si astenne da una partecipazione diretta alla nostra iniziativa, pur tributandoci vivi plausi e promettendoci l'appoggio per il futuro; un'altra parte invece, mentre considerava come suo dovere l'intervenire alla Mostra di Trieste, esprimeva nello stesso tempo fortissimi dubbi sulla probabilità di ottenervi dei risultati pratici data la innegabile svogliatezza dei mercati che avrebbero dovuto rappresentare i principali centri di assorbimento dei nostri prodotti da esportazione. Questo è certamente uno dei moventi principali che ci indusse a non insistere su una manifestazione congiunta a sacrifizi non piccoli senza il corrispettivo per l'espositore di ricompense adeguate.

La causa prima: diffidenze locali

— Quale è stato l'atteggiamento del commercio triestino nei riguardi della seconda Fiera di Trieste?

— Lei tocca qui il tasto più delicato e difficile. Risponderle chiaramente, come è mio dovere, è un compito, lo confesso, veramente doloroso per un triestino.

— Dunque l'adesione del ceto commerciale triestino non fu completa?

— Devo confessarlo, no, tutt'altro. Non vorrei sminuire con ciò il contributo di consigli e di entusiasmo che alcuni fra i più cospicui rappresentanti dell'industria e del commercio triestini portarono alla nostra iniziativa. Dalla grande massa invece, anzichè la adesione e, quello che più importa, la collaborazione sincera ed efficace, non ci vennero che voci di scoraggiamento e fors'anco, in singoli casi, azioni direttamente ostili. Non voglio con ciò incolpare nessuno, ma è certo che l'organizzazione di una Fiera in una città la quale, come Trieste, non possiede le risorse forti e vicine di una grande industria propria, ma dipende completamente dalla persuasione che si riesca a radicare negli industriali nazionali ed esteri, potere essi cioè trovare effettivamente una convenienza ad approfittare del commercio intermediario triestino — l'organizzazione di una Fiera in queste condizioni dicevo, ha bisogno di essere assecondata con intenso fervore da tutto il ceto commerciale cittadino; il quale avrebbe dovuto svolgere, per mezzo di ognuno nella propria cerchia di amici e corrispondenti di fuori, quell'opera di propaganda che dai soli uffici della Fiera non può evidentemente essere effettuata con sufficiente efficacia, anche con ogni sforzo e colla migliore volontà.

— Quale fu l'atteggiamento del Governo di fronte alla vostra impresa?

L'azione del Governo

— E' doveroso riconoscere che il Governo chiaramente intuì fin dall'inizio il significato economico e politico delle Fiere di Trieste. Il ministro del Commercio on. Alessio ebbe varie volte a dichiarare che considerava la Fiera di Trieste come quella più necessaria ed opportuna fra le nuove Fiere italiane. Anche l'on. Belotti e gli altri membri dell'attuale Ministero ci confermarono il loro appoggio, che si tradusse in concessioni e facilitazioni speciali le quali agevolarono assai il nostro compito. Da parte delle amministrazioni pubbliche anche nella nostra regione non ci mancò davvero la collaborazione più sincera ed il più benevolo incoraggiamento. Non occorre poi certo ch'io Le ricordi quanto continuò a fare in favore della Fiera di Trieste il senatore Mosconi, presidente del Comitato generale.

— Quale opera di propaganda hanno svolto gli uffici?

— Un'opera poderosa, intensa, quotidiana fatta attraverso una fittissima rete di agenzie e di rappresentanze, valendosi dell'appoggio delle Camere di commercio del Regno e di quelle italiane all'estero, degli addetti commerciali alle R. Ambasciate e dei Consolati, delle Agenzie del Lloyd e dei principali istituti di assicurazione, di enti, istituti, banche ecc.; e ciò con pubblicazioni sui giornali, con la diffusione di molte migliaia di circolari, lettere e manifesti: insomma gli Uffici crearono uno strumento di così vasta dimensione, che dall'Occidente all'estremo Levante richiamava incessantemente sulla nostra Fiera, e perciò sull'Emporio di Trieste, l'attenzione di tutti gli interessati.

L'esempio degli altri

Tutto questo, purtroppo, cozzò contro le difficoltà del momento e l'apatia della nostra città. Non c'è bisogno di citare l'esempio di altre città, che, non appena si lanciò l'idea della Fiera, si misero come un sol uomo all'opera. Vienna riuscì in pochi mesi a preparare una Fiera grandiosa che rappresenta un vero e proprio tentativo di salvataggio nazionale; e vi collaborarono con lo stesso fervore ed impegno il Governo, il Municipio, la Camera di commercio e fino al più umile cittadino: tanto che questa Fiera riuscirà ad attirare una notevole attenzione da parte dell'Oriente e del Levante su Vienna, anche per la sua posizione particolarmente favorevole e per le grandi risorse di cui dispone una metropoli. Se il nostro sforzo fosse riuscito, questa attenzione del mondo economico orientale e levantino sarebbe stata assicurata in gran parte a noi.

Lei vede che io esamino la situazione senza illusioni e senza riguardi, perchè sono convinto che soltanto quando la nostra città avrà compreso profondamente il significato economico e politico della «sua» Fiera, i grandi vantaggi diretti ed indiretti congiunti alle fortune di questa, e il grave danno che non può mancare di derivarle da un suo insuccesso; soltanto quando avrà compreso tutto ciò non mancherà di assecondarci nel nostro lavoro, com'è nella speranza e nei voti di noi tutti. E chissà? forse qualche po' di bene ci verrà dalla dolorosa rinuncia d'oggi; perchè essa varrà a fare scorgere a tutti il danno che al prestigio di Trieste deriva da un così sintomatico insuccesso; varrà senza dubbio a ridestare le meravigliose energie che furono nel passato un vanto della nostra città, e che basterebbero a dare rigogliosa vita alle nostre fiere future.

Del resto alla procrastinazione della Fiera non intendiamo assolutamente dare il carattere di una rinuncia definitiva; anzi la decisione presa va intesa nel senso che noi adesso inizieremo o meglio orienteremo il lavoro per organizzare una manifestazione ben più grande e completa nella primavera ventura; anzi questo lavoro noi lo abbiamo già iniziato mentre non è ancora esaurito quello necessario per la liquidazione della Fiera ormai «trapassata».

Le visite degli allievi della Scuola Navale di Livorno
La cerimonia nella Basilica di San Giusto
e il ricevimento del Municipio nel Museo Revoltella

I giovani allievi della Accademia Navale, hanno ricevuto entusiastiche accoglienze dalla cittadinanza. Hanno conosciuto il cuore della gente nostra che si gonfia d'amore e di passione, per tutto quanto simboleggia la bellezza e la forza della Patria.

Mirabili a vedersi. Il calzone bianco e la giubba nera, sfavillante di una duplice bottoniera dorata: il nodo della cravatta fatto con meticolosa cura e lo spadino al fianco, con i lunghi cordoni, mobilissimo, quale un «bibelot».

Il contegno di questi giovani accademisti è apprezzabile per dignità e per rigore. Ah sono belli e forti questi soldati chiamati, in giorno vicino, ad esercitare il comando. Era fra essi il figlio di Nazario Sauro. Ieri sera, al ricevimento dato dal Municipio, egli ebbe gli onori di tutte le personalità presenti. L'ombra del padre grande aleggiava intorno. Il giovane Sauro, ha compiuto tutti gli studi all'Accademia. E' già guardia marina. E s'appresta a compiere il suo prima grande viaggio di navigazione.

Nelle edizioni del *Piccolo della Sera* e del *Piccolo delle* 18 facemmo relazioni diffuse sugli avvenimenti della giornata di ieri. Commoventi le cerimonie nella Caserma Oberdan e nella Basilica di San Giusto.

Era l'anima d'Italia che batteva nel cuore così degli ufficiali provati al fuoco di tutte le battaglie come nel petto della giovanezza che si prepara a percorrere l'aspro ed onorevole cammino delle armi.

Il saluto agli accademisti fu dato dal generale Castagnola, ed in loro nome parlò il comandante della «Ferruccio», capitano di vascello Giuseppe Cantù.

Le parole dei due ufficiali superiori furono improntate ad alti sentimenti.

Il quadro tracciato dal colonnello Giovannetti, dentro cui si incornicia la figura dell'eroe, è tracciato con arte. E' completo ed esauriente. E' dotto. E l'oratore lo conchiude invitando i giovani accademisti a serbare sempre incorrotta e pura nel cuore la memoria dell'adolescente, che, per sola forza d'animo, seppe essere una dei massimi fattori della nostra unità.

Gli accademisti sono accompagnati nella cella, dentro la quale Guglielmo Oberdan visse la sua vigilia di morte. I colonnelli Corso e Mannuta, forniscono nuove spiegazioni: mentre in altri gruppi il generale Castagnola conversa con ciascuno degli allievi.

Poi, cessate altre manifestazioni, dopo che la bandiera si è inclinata davanti all'effige dell'eroe, esposta nel mezzo del quadrato, fra un trofeo di bandiere; e dopo gli squilli della Marcia Reale, i futuri comandanti dell'Armata, saigono sulle automobili disposte per il tragitto a San Giusto.

La cerimonia nella Basilica

I maggiori Mueller e Tolotti, che presiedono a questa bisogna, hanno disposto il servizio mirabilmente. Alle nove la colonna delle automobili muove dalla piazza Guglielmo Oberdan. Passa attraverso le vie della città, snodandosi superbamente bella. La folla si sofferma a guardare lo spettacolo incantevole. La divisa degli allievi attrae gli sguardi e la simpatia. E la correttezza del contegno, la dignità e la finezza espresse da ogni fisionomia, destano ammirazione.

Dalla torre romana di San Giusto, mentre le automobili rombano su pel colle, squillano i bronzi. Il vasto suono armonioso si diffonde sulla città nel chiaro mattino. E vibrante, profondo, solenne. Il cappellano della Basilica, riceve sulla soglia le autorità.

Ai due lati della navata centrale gli accademisti prendono posto. Allora, nell'abside, davanti all'altare maggiore, compare monsignor Bartolomasi. Ha lo zucchetto viola, in capo, e sul petto i segni delle onorificenze che egli, vescovo castrense, ricevette al seguito degli Eserciti.

Il Presule parla con impeto e con vigore. La sua voce è calda e commossa. Egli ha conosciuto altri allievi. Durante gli anni della guerra più volte fu a Livorno, e la sua patriottica passione trasfuse, nell'animo dei giovinetti che si preparavano ad essere ufficiali sull'onde malfide.

Da questo luogo sacro, che in ogni tempo rifulse di pietà cristiana e di patriottico amore, io sono lieto, come sacerdote e come italiano, di porgervi il saluto augurale.

Il Presule parla dell'anima della città, che fu sempre un grande centro commerciale, proteso sul lido adriatico, ma fu soprattutto un centro irradiatore di cristianità e di italianità. La città si riconobbe sempre nel suo bel San Giusto. E quando dalla vetusta torre squillano i sacri bronzi, essi sollevano un'onda di commozione nel cuore di ogni triestino.

Riassume la storia della Basilica. Dice ai giovani com'essa fu fondata e come poi, passata al culto dei cristiani, fu sempre venerata, come il presidio supremo della spiritualità di tutto il popolo. Ricorda i primi vescovi: i primi sacrifici. E come fosse compiuto il martirio di San Giusto, a cui la Basilica fu dedicata. A testimoniare, poi, come la favilla della italianità fosse entro le mura della storica chiesa mantenuta costantemente alimentata da intenso amore, ricorda l'episcopato di Enea Silvio Piccolomini, che sul colle sacro, insieme con la pietà cristiana, coltivò il profondo pensiero e la insuperata dottrina.

Il Presule impartisce la benedizione alle giovani schiere, alle quali rivolge l'augurio di rimanere fedeli alle opere dei nostri maggiori — a Pellico, a Lamarmora, a Manzoni — che seppero ugualmente amare la Patria e la religione.

Il ricevimento del Municipio

Quindi la colonna delle automobili filava verso il Cantiere di San Marco e la schiera degli ufficiali e degli allievi era ricevuta dal direttore dello stabilimento, ing. Cossutta, il quale dava agli ospiti tutte le informazioni opportune, mentre li accompagnava nei diversi reparti.

Finita la visita al Cantiere San Marco, gli accademisti si recavano a Miramar, visitando il castello e il parco.

Alle ore 17 essi erano ricevuti nel Museo Revoltella, ove il Municipio aveva preparato un rinfresco. Erano presenti tutte le autorità civili.

Il saluto agli ospiti venne rivolto dal cav. Villasanta, il quale, con un inspirato brindisi, fece voti per le fortune della Marina italiana. Ed a lui rispose il comandante della «Ferruccio» il quale augurò a Trieste di tornare ad essere prospera e fiorente nei suoi commerci ed invitò gli allievi a gridare un unanime evviva alla città.

La Cassa ammalati
per l'aumento delle sovvenzioni di malattia

Ieri alle 19, convocata d'urgenza, a congresso straordinario, si raccolse nella sala di via Paduina 4 (gentilmente concessa) l'assemblea generale dei delegati della locale Cassa distrettuale per l'assicurazione di malattia dei lavoratori.

Aprì il congresso il primo vice presidente della Cassa Marcello Comel, che presiede l'adunanza e, salutati i numerosi convenuti, cede la parola al segretario dott. Baldassari il quale dà lettura del P. V. del congresso straordinario precedente tenuto addì 25 giugno u. s. nel quale dopo esauriente discussione era stata approvata ad unanimità la proposta del Consiglio d'amministrazione di portare il limite massimo di mercede da 10 a 26 lire giornaliere e conseguentemente il massimo diario di sovvenzione di malattia da 6 a 17 lire.

Dopo la lettura del verbale, sul quale nessuno solleva eccezione, ha la parola il direttore della Cassa avv. Puecher. L'oratore dà precisa e lucida relazione di quanto è avvenuto dopo la presentazione dei deliberati dell'ultima assemblea al Commissariato generale civile per la necessaria sanzione governativa.

Su questo argomento l'oratore sostiene col massimo calore l'opportunità di non prolungare, con una inutile intransigenza, una situazione che ormai è divenuta insostenibile mette in serio pericolo un'istituzione del più alto valore sociale; propone tuttavia un ordine del giorno in cui l'assemblea dichiara di considerare contraria allo spirito della vigente legislazione sull'assicurazione di malattia la negata approvazione governativa a una riforma dello Statuto legalmente deliberata dagli organi statutariamente competenti della Cassa e tenuta nell'orbita della legge (vale a dire nel caso concreto, nell'orbita del Regio Decreto 24 aprile 1921 n. 606) e deplora che, causa il rifiuto del C. G. C. d'impartire la sua approvazione alla deliberata riforma, questa non possa esser applicata integralmente, e che siano andati perduti infrattanto due mesi di tempo per conseguire l'invocata e già troppo ritardata estensione del limite assicurabile di mercede, talchè i lavoratori e le lavoratrici affiliati della Cassa devono ancor sempre appagarsi di una sovvenzione di malattia, di gravidanza e di puerperio di 6 lire giornaliere, al massimo, indennità questa affatto inadeguata alle mercedi reali da loro percepite e insufficiente ai bisogni i più elementari della vita.

Esposto così il proprio convincimento di esservi stato costretto da forza maggiore e di farlo soltanto per evitare un male peggiore l'assemblea potrà rinvenire parzialmente sui deliberati presi nel congresso precedente e prendere i deliberati contenuti nel secondo ordine del giorno che l'oratore presenta.

1) di sospendere, per ora e salvo ogni deliberazione avvenire, la 12.ma classe di mercede (dalla mercede media di 26 lire giornaliere) contenuta nella nuova scala delle classi di mercede di cui il deliberato del 25 giugno a. c., dimodochè la detta classe sia tolta per ora dalla scala delle mercedi, e questa si arresti alla classe 11.ma (mercede media di lire 23) quale limite massimo della mercede calcolabile agli effetti dell'assicurazione;

2) di modificare conseguentemente le tabelle delle classi di mercede, delle prestazioni pecuniarie e dei contributi d'assicurazione, poste in chiusa allo statuto, eliminando in ciascuna la classe di mercede 12.ma e gli importi relativi;

3) di mettere in vigore le nuove tabelle così modificate delle mercedi, dei sussidi pecuniari e dei contributi assicurativi col giorno 4 settembre 1921 (anzichè col giorno 4 luglio, come erasi deliberato per le tabelle originariamente deliberate).

Per l'eventualità deprecata che il Governo non volesse, nonostante tutto, assolutamente arrendersi alla volontà decisamente manifestata dagli organi a ciò chiamati dell'Istituzione di elevare il limite assicurabile delle mercedi per lo meno alla misura di 23 lire, poichè non si è voluto concedere il limite di 26 lire(come a voti unanimi avevano stabilito i rappresentanti tanto dei favoratori assicurati che dei datori di lavoro in seno alla Cassa, l'assemblea delibera che il massimo assicurabile non debba in nessun caso essere inferiore alle 20 lire giornaliere.

Avendo l'avv. Puecher, con la lettura dei due ordini del giorno, terminata la sua relazione, il presidente apre la discussione, alla quale partecipano per gli operai i delegati Urbanaz, Laurencich, Barborini, Concion Marsich e Budin e per gli imprenditori Maglieretta, Prister e ing. Widmer.

Tutti gli oratori, meno Urbanaz, appoggiano gli ordini del giorno i quali, messi a voti, risultano approvati da tutti i presenti meno uno.

Dopo la fosca tragedia del villino di via Buonarroti
L'epilogo: I colpevoli dinanzi ai giurati

La mattina del 5 aprile u. s. si diffuse rapida in città la notizia di una selvaggia aggressione avvenuta nella notte. Secondo la prima versione, i fatti si erano svolti così: In via Michelangelo Buonarroti N. 21, in un grazioso villino, i coniugi Pietro, di 34 anni, e Ada Crivici, di 24 anni, mentre nella notte profonda più alto era il silenzio, venivano brutalmente aggrediti nella loro stanza da letto, da individui che ferirono il Pietro Crivici con un coltello al collo, e la signora leggermente ad una gamba.

Le prime rapide indagini fecero credere che il movente del tentato doppio omicidio fosse la rapina, dato che nella via, sotto a una finestra della stanza da letto dei Crivici, erano stati trovati il panciotto e la giacca del Crivici, mentre il portafogli ed altri gioielli non erano stati toccati.

Il dramma passionale

In breve però la prima versione del fatto si dimostrò insussistente per le varie ragioni che i lettori non avranno dimenticato. I nostri cronisti, anzi, furono tra i primi a rilevare circostanze che distruggevano, se non del tutto, almeno in parte, mancando i dati precisi, le deposizioni dei due coniugi.

Appariva strano che qualcuno si fosse preoccupato di uccidere i due a scopo di rapina, mentre questo intento non appariva che in modo abbastanza discutibile.

Autorità, stampa e pubblica opinione brancolarono per un po' nel buio. Ad ogni ora, giacchè i cittadini si erano vivamente appassionati al dramma, saltava fuori un particolare nuovo che pareva dovesse distruggere le ipotesi sino allora avanzate.

Il colpo di scena

Ma il 7 aprile, due giorni dopo il mancato delitto, si divulgò in città una impressionante notizia: la Crivici arrestata! Perchè? Per il fatto che l'aggressione era stata simulata da lei, d'accordo col suo amante!

Quest'accusa che dapprima era limitata alla forma del semplice sospetto, potè essere poi concretata per le ammissioni della donna e del suo amante.

Avviato il dramma su questa via, esso cambiava completamente aspetto. L'ipotesi del delitto per mano di ladri fu naturalmente scartata, mentre apparve la tragedia passionale orrenda, la tragedia fosca di un amore colpevole: la Crivici aveva voluto sbarazzarsi del marito per vivere tranquilla con l'uomo da lei prescelto.

Fu allora la ricostruzione della tragedia tutta materiata da particolari intimi. La donna era da tempo l'amante di un collega del marito, Ercole Dessanta. Se dapprima fu l'adulterio, dopo fu la passione irruente che travolge, afferra, domina cuore e cervello, per tendere ogni facoltà al bene supremo dell'amore.

E perchè potessero congiungersi ed il loro amore fosse libero, i due amanti avevano deciso di eliminare l'unico ostacolo che a ciò si opponeva.

La Crivici, figura morbosamente impressionabile d'isterica, si ossessionò sino al punto di pensare che altra via non c'era per il conseguimento della sua felicità. Dal canto suo il Dessanta sentiva i suoi sensi ed il suo cuore talmente schiavi della donna, da non poter più vivere senza di lei.

E sorse, così, dal loro torbido amore l'idea orrenda del delitto. Dapprima ne furono spaventati, poi, paurosamente devono essersi comunicato il comune pensiero, ed infine concretarono il loro piano.

Lo «Champagne» del delitto

Nella notte, dopo che i coniugi Crivici erano stati a passare allegramente la serata in casa del Dessanta, dove avevano sturato anche delle bottiglie di «Champagne» che è la gioia e l'oblio. Il giovane amante volle che l'amico si ubriacasse del vino biondo e morisse nell'ebrezza. E nella notte, la donna che gli aveva non solo giurato fede dinanzi agli uomini, ma amore dinanzi all'Amore, alzò la mano armata di pugnale. Scosso nell'attimo supremo, lottò contro sè stesso e si decise: la lama che il di lei amante aveva affilata, scese sul collo del marito, affondò nella carne, arrossò di sangue l'alcova che aveva già conosciuto l'amore senza colpa, l'amore della moglie onesta...

L'epilogo
I due colpevoli dinanzi ai giurati

Arrestati, i due complici furono deferiti all'autorità giudiziaria. Il dott. Segnan si occupò dell'istruttoria e ieri consegnò l'incartamento al Procuratore del Re.

Il dibattimento contro Ada Crivici ed Ercole Dessanta si terrà nella prossima sessione di Assise.

Difenderà il Dessanta il dott. Robba; l'Ada Crivici verrà difesa dall'avv. Marocchia ed il Pietro Crivici costituitosi parte civile, sarà patrocinato dall'avv. Matteo Loriani.

Le vincite della Lotteria nazionale di Subiaco

Abbiamo da Roma, 23 sera:

Oggi alle ore 18 al foyer del teatro nazionale ha avuto luogo l'estrazione dei numeri concorrenti alla grande lotteria a beneficio dell'ospedale di Subiaco.

Eccovi i numeri estratti con le vincite corrispondenti: primo premio di lire 200.000 vince il n. 0259117; secondo premio numero 1219266 vince 50 mila lire; quarto premio n. 1372099 vince lire 25,000; quarto premio n. 1295956 vince lire 25,000; quinto premio n. 0568137 vince 10,000 lire; sesto premio n. 0339911 vince 10,000 lire; settimo premio n. 0164468 vince 10.000 lire; ottavo premio n. 0273091 vince 5000 lire; nono premio num. 1286829 vince 5000 lire; decimo premio n. 0232919 vince 5000 lire; undicesimo premio n. 0871281 vince 5000 lire; dodicesimo premio n. 0750601 vince 5000 lire.

Seguono poi i premi da 2000 lire ciascuno, la cui estrazione è stata rinviata a domani.

Con regio decreto in corso di pubblicazione, le attribuzioni che hanno nel Regno i comitati provinciali pro orfani di guerra sono esercitate da commissioni regionali per la Venezia Tridentina, per la Venezia Giulia, per il territorio di Zara e le isole dipendenti con rispettive sedi a Trento, Trieste e Zara.

Con regio decreto pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, andrà in vigore nei territori annessi in virtù delle leggi 26 settembre 1920 e 19 dicembre 1920, la legge 31 marzo 1921, N. 378, per la cessione gratuita, per cinque anni dalla cessazione dello stato di guerra, alla Croce rossa italiana dei rifiuti di archivio e mobili inservibili. Sinchè non sarà pubblicato nei territori annessi il regolamento 2 ottobre 1911, N. 1163, nulla è innovato circa le norme riguardanti le modalità e formalità dello scarto tuttora vigente nei territori medesimi.

Dissequestro di beni in Inghilterra. Si comunica che il Governo inglese non è disposto di prorogare oltre il 31 corrente il termine per la produzione delle domande dirette ad ottenere il dissequestro dei beni a coloro ai quali sieno applicabili gli articoli 71-72 del Trattato di San Germano e non abbiano entro il suddetto termine acquistata la cittadinanza italiana.

Il Commissariato Generale Civile ha pertanto disposto l'opportuno perchè agli interessati, ove sussistano le necessarie premesse sia eccezionalmente conferita la cittadinanza italiana entro il mese corrente. Gli interessati potranno quindi rivolgersi a tale scopo ai competenti Uffici, Municipio e Ufficio cittadinanza del Commissariato Generale Civile.

Nozze. La signorina Lea Maran col signor Massimo Viola.

Ubbriacata, cocainizzata e violentata?
Uno strano mistero

Un fatto stranissimo e quanto mai misterioso avvenne nel pomeriggio di ieri nel cortile di una casa mezzo diroccata della Salita Promontorio.

Erano circa le 16 quando il sig. Giacomo S. udì in quella via, deserta, uno strano e fioco lamento provenire dal cortile della casa n. 7.

L'S. entrò risolutamente nel cortile e sotto un portico, distesa su un mucchio d'immondizie, scorse una giovane donna, decentemente vestita, le vesti scomposte, che inveiva sordamente contro un avversario invisibile:

— Assassin, farabutto... Dio te maledissi...

Il signor S. afferrò a volo di che cosa poteva trattarsi e uscito da quella casa, si recò in cerca di una guardia. All'angolo della via del Lazzaretto vecchio s'imbattè nella guardia municipale Miot, a cui raccontò della scoperta fatta.

I due allora si recarono nuovamente in quel cortile e sollevata di peso la giovane la trasportarono al primo settore delle guardie municipali in via Madonna del Mare n. 13.

Giunti al settore la donna, che si trovava in uno stato di violenta eccitazione ed era anche in preda ad alcoolismo acuto, fu adagiata su un divano. Si cominciò ad interrogarla. Dopo mille domande ella finì col dire di essere la ventenne Antonia Ravalico, abitante in via Settefontane n. 17.

Una guardia municipale si recò in via Settefontane, ma per quanto avesse cercato l'abitazione della Ravalico, non la trovò. In quel rione nessuno la conosceva.

A quanto si potè dedurre dalle dichiarazioni mezzo sconclusionate della donna, essa dovrebbe essere stata, nel mattino, con un individuo il quale, dopo averla ubriacata e fattale fiutare della cocaina, l'avrebbe con la forza trascinata in quel cortile per usarle turpe violenza.

Essendo che la Ravalico accusava uno stordimento sempre più forte, fu chiesto l'intervento della Guardia medica e, in attesa che la faccenda si chiarisca fu trattenuta.

Una rapina ipotetica?
La strana denuncia di una tabaccaia

In via Felice Venezian, angolo di via del Bastione, avvenne l'altra sera, poco dopo le 9 una scena piuttosto movimentata ed abbastanza comica.

Una donna seduta sulla via urlava, un uomo con due quadri in mano, l'uno rappresentante la Madonna e l'altro Gesù Cristo, la guardava con la bocca aperta.

Le grida della donna fecero accorrere i soliti curiosi, uno dei quali, senza sapere neanche di che cosa si trattasse, sparò in aria un colpo di rivoltella.

Mentre ciò avveniva, in pochi secondi alcuni monelli accorsi, si dettero a raccogliere delle monete cadute alla donna.

Ai passanti che la interrogavano, la donna indicò la via Sporcavilla per dove avrebbe dovuto essere fuggito un individuo che, dopo averla gettata a terra con uno spintone, l'avrebbe derubata del portafogli.

Qualcuno dei presenti infatti si recò in cerca dell'ipotetico individuo, mentre altri accompagnarono la donna al commissariato di via dell'Orologio.

Al maresciallo Montagna ella si qualificò per Elena Luis, di anni 52, abitante col marito (quello che portava i quadri) in via dei Crociferi n. 2, esercente la tabaccheria sita al n. 22 di via Felice Venezian, privativa di proprietà del sig. Monfalcon. Ripetè al maresciallo il racconto già fatto ai passanti, aggiungendo che il portafogli rubatole conteneva 975 lire.

La donna appariva in preda ad ubbriachezza.

Facendo la solita razzia in Cittavecchia, il maresciallo arrestava, più tardi, una trentina di persone. Poco dopo venivano tutte rilasciate, non risultando a carico di nessuna di esse alcun sospetto.

Il bello viene ora. Ieri mattina la donna, nuovamente interrogata, disse che verso le 7, come di consueto, si era recata ad aprire la tabaccheria. Siccome si sentiva male, più tardi mandò il marito a prenderle un calmante.

Mentre si trovava sola nel negozietto, un individuo, sempre secondo la deposizione della Luis, comparve nel vano della porta e senza dir nulla, le lanciò contro un pacchetto, dandosi subito dopo alla fuga.

Dapprima la donna credette trattarsi di un nuovo attentato, ma raccolto il pacchetto ed apertolo, constatò che conteneva il portafogli con entro il denaro e i documenti. Anzi il portafogli non doveva essere stato aperto, dato che la donna lo trovò legato con la cordicella come le era stato rubato...

Ma un altro fatto lascia molto dubbiosi su quanto fu riferito dalla donna e cioè: mentre la sera prima ella diceva che il portafogli conteneva 900 lire circa, la mattina dopo disse che conteneva soltanto 600 lire!

Bisogna notare che la donna non è completamente «compos sui» e che è dedita all'alcool. Si tratta di una denuncia fantastica? Si tratta di un trucco? E' ciò che l'autorità sta ora chiarendo.

Topi d'albergo: Il tiro del viennese

Dieci giorni or sono si presentò al portiere dell'albergo «Metropole» un signore dall'aspetto distinto, vestito con una certa eleganza, il quale dopo aver detto di essere il commerciante Antonio Makler, giunto da Vienna, chiese del proprietario dell'albergo, il quale non tardò a presentarsi.

— Io sono un ricco commerciante viennese... — disse il Makler.

— Piacere... E i due si strinsero la mano.

— Durante la mia permanenza a Trieste ho deciso di alloggiare nel suo albergo.

— Grazie della preferenza.

— E desidererei prendere qui anche i pasti.

— Siamo a sua disposizione. S'immagini!

— Benissimo. Allora quanto devo?

— Scusi si serva prima e poi, quando dovrà ripartire faremo i conti.

— Come vuole lei.

Ed i due si lasciarono.

Trascorsero alcuni giorni e ieri il tedesco decise di partire. Però nell'andarsene... dimenticò il conticino insoluto che aveva col l'albergatore. Si allontanò lasciando negli introiti dell'albergo un vuoto di 390 lire. Ma in compenso abbandonò nella stanza da lui occupata una valigia dall'aspetto imponente che al solo vederla consolò un pochino il proprietario dell'albergo che già s'illudeva di ripagarsi con il suo contenuto.

Dicemmo s'illudeva poichè la valigia era del più scarto cartone e conteneva... il vuoto.

Il tizio certamente un esperto topo d'albergo, aveva pensato in tempo a portarsi via le sue cose.

Giorno per giorno levava dalla valigia una cosa o l'altra che inosservato depositava poi in un altro posto.

All'albergatore gabbato non rimase altro che di denunciare il tiro giuocatogli alla Questura.

E la valigia per memoria...

Piccoli drammi: Amor di figlio

Per il contadino Giorgio Cok, di 28 anni, abitante a Gaberje, in quel di Sesana, non esisteva al mondo che la sua mamma, una vecchia più che ottantenne. Egli adorava la sua vecchietta e l'unico scopo della sua vita era quello di assecondare ed accontentare in tutto la madre, alla quale non faceva mai mancare nulla e non lasciava insoddisfatto il più piccolo desiderio.

Immaginarsi il suo dolore quando gli opprimenti acciacchi della vecchiaia obbligarono la sua genitrice a mettersi a letto.

Lui non volle saperne più nemmeno del lavoro e, geloso delle altrui premure, si stava nella stanza dell'inferma per prodigarle tutte le sue cure.

Passarono alcuni giorni ed egli cominciò a comprendere che così non avrebbe potuto continuare, poichè nella casa non vi erano più nè denari nè suppellettili da vendere.

Passarono altri due giorni. La fame cominciava a rodergli i visceri. La malata chiedeva del latte. Il giovane frugò nelle tasche: nemmeno un centesimo.

Risorse? Nessuna. L'unica fu compendiata in una triste idea che gli passò per la mente. Osservando un carretto di un vicino di casa, certo Andrea Sigon, gli balenò l'idea del furto.

Uscì di casa, prese il carretto e lo vendette per 200 lire.

Ciò gli costò la separazione e l'abbandono, da parte sua, della mamma, poichè un'ora dopo, su denuncia del Sigon, i carabinieri del luogo si recarono ad arrestarlo.

Una truffa che non riesce

L'ispettore degli agenti Krampar procedette ieri l'altro all'arresto di certo Albino Valbinne di 45 anni, sensale e, all'occasione facchino, perchè sospetto autore di una truffa in danno del pistore Enrico Violin, con panetteria in via Caprin N. 6.

Il sensale, un giorno della scorsa settimana, si presentò al Violin al quale chiese se aveva da vendere un sacco di farina. Il pistore, in buona fede, cadde nel tranello e consegnò al Valbinne un sacco di farina del valore di lire 381 e 50 centesimi.

Prima però di uscire dalla pistoria con il sacco, il sensale, che si era qualificato per Umberto Pizzarello, si fece consegnare dal Violin 10 lire per il facchinaggio.

Messosi sulle spalle il sacco, il bel tomo si allontanò, recandosi alla Trattoria Panada, dove vendette la farina per l'importo equivalente.

Avuto il denaro, il sensale, forse pensando che il Violin lo avrebbe sprecato, lo tenne per sè.

Occorre dirlo? Passò alle carceri di via del Coroneo.

La caduta di un vetturino

Il vetturino Carlo Tedeschi, di 19 anni, abitante in Rozzol-Settefontane n. 186, mentre ieri mattina, vicino al magazzino N. 0 del Punto franco vecchio, stava per scendere dalla vettura, cadde in così malo modo da riportare una forte contusione al calcagno, con probabile frattura dell'osso e una leggera ferita lacero-contusa alla coscia sinistra.

L'autolettiga della Guardia medica, accorsa telefonicamente sul posto, trasportò, dopo le prime cure praticate dal dott. Cavalieri, il Tedeschi all'ospedale, dove fu accolto nel X reparto.

Il ragazzo nudo, smarrito

Ieri sera, verso le 22, dalle guardie municipali Franco e Mazzoni, fu accompagnato al primo settore un ragazzino di meno di dieci anni, il quale si trovava completamente nudo in piazza Goldoni. Piangeva dirottamente, circondato da numerosissimi passanti.

Il ragazzo non seppe identificarsi e perciò, in attesa dei suoi genitori, venne inviato al dormitorio dell'appostamento principale delle guardie municipali, in via del Castello.

Malore improvviso. Mentre era intenta a riordinare le stanze dell'appartamento del signor Sabbadini, in via Cesare Battisti N. 9, la prestaservizi Francesca Iachsetig, di 18 anni, abitante in via del Coroneo N. 18, ieri verso le 16 si sentì cogliere da malore improvviso.

La donna corse in cucina, aprì la credenza e ne levò fuori una boccetta d'ammoniaca che fiutò. Raggiunse però l'effetto opposto a quello desiderato. Anzichè calmarle il male, l'ammoniaca lo aumentò in modo che ella fu costretta ad invocare al soccorso.

Alcuni vicini telefonarono alla Guardia medica ed il sanitario accorso sul posto, dopo averle prodigato le cure del caso, visto che andava sensibilmente migliorando, la affidò alle cure della famiglia Sabbadini.

Un'ora dopo la donna era completamente rimessa.

Un volo nel sonno... Non avendo voglia di recarsi a casa a dormire, Antonio Cedefin, di 25 anni, si sdraiò comodamente lungo il parapetto di via del Molino a vento, nel punto in cui il muro è più alto.

Rivoltandosi, nel sonno, andò a finire, per sua disgrazia, nella sottostante via della Tesa!

Chiesto dalla vicina farmacia Godina l'intervento della Guardia medica, il sanitario accorso gli riscontrò una lacerazione alla tempia destra ed una al naso. Avute le cure necessarie, potè rincasare.

Uno scemo epilettico. Un povero ragazzo scemo e zoppo, si divertiva ieri sera a saltare sui predellini delle vetture tramviarie che transitano sotto il traforo di Montuzza. Venne scorto da due guardie municipali le quali lo accompagnarono prima al primo settore e poi all'appostamento principale. Qui il ragazzo fu colto da un violento assalto epilettico e perciò si dovette chiedere l'intervento della Guardia Medica che lo trasportò allo ospedale. E' il dodicenne Giusto Ferrarese, abitante in via Ponzianino 151.

Per reato contro il buon costume. Leopoldo Invinkl, di 16 anni, da Presburgo e Pietro Simoretti di 40 anni, sensale di cavalli, alloggiati all'albergo popolare di via Pondares, furono arrestati ieri in seguito a denuncia dell'agente di Questura Antonio Candiani, alloggiato nello stesso albergo, per reato contro il buon costume.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

S. G. dei Cavalieri della Morte. Si avvertono tutti i soci che nella segreteria sociale si possono dalle ore 18 alle 20 d'ogni sera ritirare le tessere nuove verso la tassa di lire 1.

— Domani 25 agosto alle ore 21 precise si radunano d'urgenza i direttori delle singole sottosezioni. E' assolutamente necessaria la presenza.

Circolo Esperantista. Oggi, mercoledì, alle 8 pom. adunanza straordinaria. Relazione dei delegati, che parteciparono al VI.o congresso di Trento. Nessuno manchi.

Circolo studentesco «Contardo Ferrini». Domani ad ore 20 nella sala di via Navali N. 3 si terrà la solenne commemorazione dantesca. Oratore ufficiale il dott. Alfonso Orlich, che svolgerà una tesi intorno alle «Dottrine politiche del Poeta»; verrà declamato il XXIII Canto del Paradiso, dopo di che verrà eseguito il salmo «Anima mia loda il Signore», del m.o Rota. Promotori della serata sono gli studenti cattolici.

Società Ginnastica Triestina. Domani giovedì alle 20.30 sono convocati in Palestra tutti i soci iscritti alla sezione ginnastica.

Il XXXIII Convegno della Società Alpina Friulana a Pontebba. La Società Alpina Friulana terrà quest'anno il suo convegno a Pontebba nei giorni 3 e 4 settembre. La salita ufficiale avrà luogo sul Rosskofel (m. 2239), bella cima sulle Carniche, monte di non difficile ascesa, che offre una vista panoramica vastissima. Il pranzo sociale si farà a Pontebba. La Società Alpina delle Giulie invita i soci a partecipare numerosi all'adunata per contraccambiare le cordialità avute dai fratelli friulani nel recente convegno di maggio sul Sernio e in ogni incontro nel passato. Per unirsi agli udinesi converrà partire da Trieste alle ore 13 di sabato 3 settembre; il ritorno a Trieste si effettuerà col treno qui in arrivo alle 8.40 ant. di lunedì 5 settembre. Dettagli nella sede sociale dell'Alpina delle Giulie, Portici di Chiozza 1. Chiusura delle iscrizioni al 31 agosto ore 21.

Fascio Triestino di Combattimento. Per questa sera alle ore 19 è convocata la commissione revisori liste unitamente ai sigg. revisori della direzione.

Associazione XXX Ottobre. Questa sera alle 20.30 sono convocati tutti i podisti e ciclisti per importanti comunicazioni.

Teatri e Concerti

Edon. Anche ieri sera pubblico numeroso per ammirare l'ultima della film «I misteri di New York».

Nella varietà applausi a tutti i bravi artisti. Oggi la bellissima film «Rimpianto» e spettacolo di varietà.

Minimo XX Settembre. Numeroso pubblico accorse al debutto di Max Linder ed applaudì con calore il simpatico artista. Pure applauditissima fu la Maria Doreal. Risate alla commedia.

Oggi nuovo ed interessante programma. In chiusa la brillantissima commedia «Le done che pianze».

CINEMA E VARIETÀ

Teatro Eden. Oggi va allo schermo la film «Rimpianto» della celebre casa Pasquali di Torino. Nella varietà: Ada Cheruy, generica. Un ottimo successo ottiene seralmente la ballerina Severny, con le sue danze russe. Di pari merito il comico Serrutini.

S'inizia la stagione dei grandi spettacoli con «Nemesis», di Paul Bourget, protagonista Soava Gallone ed il concorso di bellezza, al Modernissimo. «Nemesis», di Bourget, il fine ed analitico scrittore francese, è il romanzo che a suo tempo ha avuto un travolgente successo. La riduzione cinematografica ora eseguita è destinata ad impressionare le folle. Tutto è perfetto nel nuovo lavoro e l'azione d'un interesse che incatena e avvince lo spettatore dal principio alla fine. «Nemesis», non fosse altro che per la messa in scena, ha raggiunto degli effetti nuovi e magnifici; la fotografia è curata nei minimi dettagli e sono meravigliosi certi viraggi in verde ed in violetto. Soava Gallone - la più completa diva della scena muta - assurge a grandi altezze e questa sua ultima interpretazione non sarà facilmente dimenticata dal pubblico. «Nemesis» può essere considerato un vero capolavoro e raramente la folla avrà assistito ad uno spettacolo più perfetto. Continua il grande successo del concorso di bellezza e ferve più che mai la lotta fra le gentili concorrenti.

Cinema Italia. Immensamente piacque il dramma «Casa di vetro», dove i noti artisti Maria Jacobini, Novelli e Cassini hanno vasto campo di emergere. Folla continua a tutte le rappresentazioni. Oggi seconda rappresentazione; principia alle ore 17.15, ultima alle 22.30.

Continuano le folle al Gran Cinema Savoia. «Raffiche», il grandioso dramma sintetizzato nel pensiero «Piange amaro chi troppo spera», continua a richiamare folla in questo elegante salone per la nobilissima interpretazione del concittadino Tullio Carminati. Ancora oggi repliche dalle 17.30 in poi.

«Paura d'amare», al Novo Cine. Gustavo Serena e Vera Vergani interpretano la grandiosa film, che si proietta oggi. Grande successo. Principia alle 16.30.

NOTE DI CRONACA

Togliamo della «Gazzetta di Venezia» del 19 corr.:

S. A. R. il Duca d'Aotsa visita il Banco di cambio Triestino "G. Gairinger,, a Venezia

«Oggi nel pomeriggio S. A. R. di sua iniziativa ha voluto visitare il nuovo Ufficio settecentesco «Banco et Cambio Triestino G. Gairinger» congratulandosi col titolare per aver unito con buon gusto l'arte al commercio, facendo voti che il suo esempio possa trovare dei seguaci, ed appose la sua firma nell'albo dei visitatori».

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Eden. «Rimpianto» e spettacolo di varietà.

Gran Cinema Teatro Italia. Via Dante Alighieri N. 1-3. «Casa di vetro», con Maria Jacobini e Amleto Novelli.

Modernissimo (Piazza S. Giovanni 5). «Nemesis», con Soava Gallone.

Novo Cine (Viale XX Settembre N. 37). «Paura d'amare», con Vera Vergani e Gustavo Serena.

Cabaret Varietà Maxim, Via C. Battisti 10. Seralmente dalle 20.30 spettacolo con artisti internazionali.

Caffè Roma. Giornalmente grandi concerti istrumentali dalle ore 20.30 alle 23.30.

Birreria Ristorante Continentale. Tutte le sere concerto dalle 20 alle 23.

Ristorante Giardino «Al Piave» (Piazza Studi). Seralmente concerto dalle 20-24.

Gran Bar Eden. Seralmente concerto dalle 20 alle 24.

Marina e Navigazione

Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

personale coperta, macchina, operai ecc. ecc.

Turno del Lloyd. Fuochisti: dal 516* al 519*. Timonieri: dal 161* al 164*.

Turno delle generali. Fuochisti: dal 983* al 990*. Carbonai: dal 356* al 369*. Timonieri: dal 337* al 351*. Giovanotti I.a: dal 415* al 431*. Giovanotti II.a: dal 370 in avanti. Mozzi macchina.: dal 122* al 133*. Mozzi coperta: dal 29* al 38*. Imb.: 37.

I numeri con asterisco sono di 2.a chiamata.

Turno d'imbarco personale di camera

Turno particolare «Cosulich»: Maitre d'hotel: 7 (920) dal 4 al 6; Maestri di casa: 1 e 5 (920) 1, 3, 4; I.i camerieri carico: 4, 6, 7, 8, 10; II.i camerieri carico: 1, 2, (12, 13); Allievi camerieri: dal 110 al 132 (920), dall'1 al 93; Cameriere: dal 4 al 12; III.i camerieri: dal 42 al 68; I.i cuochi classe: 1, 2, 3, 5; II.i cuochi classe: 12*. (920) classe: 1, 2, 3; II.i cuochi classe: 12* (920) 5, 7, 9, 10; III.i cuochi classe: 6 all'8, 13; Pasticceri: 1, 2, 3, 5; I.i cuochi equipaggio: 10, 11, 13, 16, 18 al 21; II.i cuochi equipaggio: 7, 8, 10, 11; III.i cuochi equipaggio: 6, 7; I.i cuochi emigr.: 4 (920) dall'1 al 4; II.i cuochi emigr.: 10* (920) 1, 4, 6 al 9; III.i cuochi emigr.: 3* al 6*; I.i cambusieri: 1, 4* (920) 2, 3, 7; II.i cambusieri: 17*, 21 (920) 1, 5, 6; III.i cambusieri: dal 3* al 5*, 7, 8; Allievi gambusieri: dal 18 al 31 (920), dall'1 al 14; Pistori: dal 17* al 31; Allievi cuochi: 8*, 10*, 14, 16 (920) 1 all'11. Garzoni cucina dal 19 A al 47; Macellai: dal 5 al 9.

Turno particolare «Lloyd Triestino»: Cameriere: dal 9 al 114; Piccoli camerieri: dal 35 al 107 (920) dall'1 al 105; Macellai: 4, 5, 7 al 9 (920) dall'1 al 5; Pistori: 10, 11, 14, 16 dal 18 al 50; Cambusieri: dall'1 al 31 (920), dall'1 al 14; Garzoni cucina: dal 15 al 22, 25, 26 (920), dall'1 al 39; Piccoli cucina: 13*, 20*, 21*, 58*, 39* (920), dall'1 al 30.

Turno generale: Cuochi: 55*, 64* al 79* e dall'82 al 116; Cambusieri: 43*, 44*, 46 al 49 e 51, 52; Camerieri: 65 (920) 1, 10, 14, 16, 53, 58, 69* al 61* e dal 62 al 101 (eccett. i N.ri 65, 67, 76, 82, 87, 93 imbarcati); G. cucina: 49* al 52*, dal 54* al 57*, dal 59 al 72 e dal 74 al 132; Garzoni camera: dal 306* al 311* e dal 312 al 374 (920) 1 al 155.

Turno personale sanitario. Infermieri: 5, 6, 10 e dal 13 al 18: infermiere: dall'1 all'8.

Tutti indistintamente gli operai meccanici (ottonai, calderai, elettricisti, carpentieri ecc.) inscritti all'ufficio di collocamento per la gente di mare sono invitati a presentarsi in via Genova N. 4 (ufficio inscrizioni) portando seco i documenti di lavoro e navigazione a cominciare da oggi 19 fino al 26 andante; quelli che non si presenteranno entro tale periodo di tempo verranno cancellati dal proprio turno.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi: «Lovrjenac», da Cattaro, con merci e pass.; «Quinto», da Pola, vuoto; «Roma», da Curzola, con merci e pass.; «Dalmatia», da Costantinopoli, con merci e pass.; «Cyclops», da Fiume.

Partirono i piroscafi: «Venezia», per Venezia; «Bar. Feyerwary», per Rotterdam.

BORSA DI TRIESTE

del 23 agosto 1921

Rendita	69.65	Strade ferr. mer.	89
Consolidato 5 p. c.	[illegible]	Oceania	[illegible]
Banca d'Italia	1349	G. L. Premuda	370
Commerc. italiana	826	Soc. Tramway	190
Commerc. triest.	555	Tripcovich e C.	330
Banca ital. sconto	54	Sp. Adriatica	530
Credito Italiano	610	Ampelea	615
Banco di Roma	111	Ansaldo	[illegible]
Banca Adriatica	275	Beni Stabili	292
Banca Cred. pop.	228	Cant. nav. triest.	179
Zivnostenska	125	Cem. Dalmatia	322
Assic. Generali	12700	» Isonzo	110
Grand. Merid.	245	» Spalato	307
Riun. Adriatica	2200	Edison	439
Nav. Adria	335	Eridania	[illegible]
» T. Cossovich	150	Kerka	[illegible]
» Cosulich	340	Gas Roma	[illegible]
» Dalmatia	272	Ilva	[illegible]
» Gerolimich	1400	Lavanderia	[illegible]
» Gen. Ital.	478	Off. navali triest.	[illegible]
» Libera Tr.	439	Pastificio triest.	[illegible]
» Istria-Trieste	194	Pilatura riso	20
» Lloyd Tr.	1585	Stab. Tecnico	[illegible]
» Lussino	700	Terni	51
» Martinolich	165	Tergesteo	[illegible]
Strade ferr. med.	133	Montecatini	122

CAMBI: su Amsterdam 755, su Francia 184, su Londra 88.25, su Nuova York 23.90, su Svizzera 407, su Atene 130, su Berlino 27.35, su Bucaset 29, su Praga 7.75, su Ungheria 6.20, su Vienna 2.20, su Zagabria 13.27.05.

VALUTE: corone austroted. 2.55, dinari 54.25, dollari 23.75, pezzi da 20 franchi 89.50, lei 29, lire sterline 88.

CORRISPONDENZA APERTA

Moreno. Secondo l'interesse preso dalla Commissione esaminatrice al suo lavoro. — *Radiotelegrafista.* A Trieste non c'è che la scuola privata di radiotelegrafia C. Quartero in vicolo S. Chiara 3, che si occupa di preparare all'esame di ammissione alla Scuola semaforisti della R. Marina che concede i diplomi di radiotelegrafia. — *Ansioso.* Può presentare la domanda di essere ammesso agli esami in qualunque scuola, ma deve allegare l'ultima pagella ottenuta. Decide la Direzione dell'Istituto. — *Curioso.* La festa di ferragosto (da Feriae Augusti) che per antichissima usanza si celebra in molti luoghi d'Italia è stata trasportata dal primo al quindici del mese (festa dell'Assunta).

Studente Gorizia. Per il titolo di geometra basta la licenza di un Istituto tecnico, sezione agrimensura. — *Uccio.* Trieste-Salerno in III classe lire 95.55. — *Milano.* L'interessata produca a Gorizia la denuncia del danno sofferto con tutti i documenti richiesti e con la riserva di presentare quelli relativi alla cittadinanza non appena li abbia ottenuti. La pratica verrà tenuta in sospeso dalla autorità di Finanza, ma ad ogni modo il Suo diritto al risarcimento è salvaguardato avendo prodotto istanza in tempo utile. — *Molti interessati.* Il Circolo filatelico triestino si riunisce al caffè «Adriatico».

Sognata e birichina. Pensi a imparare cose più serie. — *N. N.* Anche la Borsa ha il suo riposo estivo. — *Fedele suddita.* Si rivolga all'Ufficio anagrafe. Si è ricordata un po' in ritardo. — *Lettore.* Ella deve pagare la tassa pigioni e l'aumento del 15 per cento. — *Istriano.* Trieste-Porto Said in prima classe lire sterline 41, in seconda 26 e in terza 13. — *Padre.* Si rechi alla cancelleria del Tribunale per sentire come stanno le cose. — *Volontà.* Non possiamo fare reclame a imprese private. Vada in persona e senta. — *Piccolo artista.* Ella può chiedere di essere ammesso agli esami di licenza se crede di essere in grado di presentarsi. — *Sud 1918.* Considerare ex-combattente un militare austriaco? Ella esagera. — *R. B.* Non c'è niente da rimediare. — *Antonio.* Ottenga la cittadinanza fiumana. Là sbrigano simili faccende in breve: stato civile, pertinenza e marche da bollo per lire 20. — *Inquilino.* E' proprio così: il costo reale degli accessori è aumentato di molto. — *Lidelba.* Niente di deciso per ora.

SCIARADA

Comanda il *primiero*
Comanda il *secondo*
Ritorna *l'intero.*

Soluzione del giuoco precedente:
LIBERTA'

Stampato ed edito
dalla Società Editrice Italiana «Roma - Trieste»
Redattore responsabile Augusto Rocco — Trieste

COMUNICATI *)

Oreficeria, orologeria, ricco assortimento in genere, addatto per sposi, prezzi mitissimi.
CUFFARIOTTI, via Roma N. 9

"MINERVA,,

AUTORIZZATO E PREMIATO ISTITUTO SCOLASTICO LINGUISTICO-COMMERCIALE

Via Rossini N. 16 TRIESTE Telefono N. 40-66

Il sottoscritto porta a pubblica conoscenza che nella sessione estiva degli esami di luglio **anno corrente** presso le varie **scuole pubbliche** della città e delle altre provincie del Regno **su 39 allievi presentati** dal suo Istituto, **ben 36 furono promossi ed ottennero licenze e diplomi,** dando una media di promozioni del 93 p. c. e riconfermando il successo dell'anno scorso.

Furono promossi i seguenti:

1. Rasio Michele, S. Sabba 284 (III.classe cittadina, licenza); 2. Colombo Ugo, via Piccardi 8 (licenza tecnica); 3. Brunello Bruno, via Felice Venezian 16, III (licenza tecnica); 4. Lo Principe Vincenzo, via Trento 2 (III cittadina); 5. Auletta Luigi, via Trento 2 (III cittadina); 6. Cogol Romeo, via Giulia 72 (assolta Scuola commerciale); 7. Kersnik Rodolfo, via E. Torricelli 2, II (assolta Scuola commerciale); 8. Visintini Elvi, via Settefontane 34, II (assolta Scuola commerciale); 9. Weltner Tatiana, via Giulia 82, II (assolta Scuola commerciale); 10. Debeuz Paola, via Valdirivo 5 (assolta Scuola commerciale); 11. Forneris Rosetta, via Rossini 12, III (assolta (Scuola commerciale); 12. Milissich Ezia, via Tigor 3, I (assolta Scuola commerciale); 13. Umech Milano, via Giulia 32 (assolta Scuola commerciale); 14. Sain Erminio, via dell'Eremo 106 (assolta Industriale, macchinisti navali); 15. Todero Giuseppe, via S. Maria Maggiore 2 (assolta Scuola Industriale, macchinisti navali); 16. Zuanni Nicolò, via Galvani 5 (già imbarcato sul «Sofia») assolta Scuola Industriale, macchinisti navali; 17. Barburini Alessandro, via della Tesa 46 (assolto Istituto Commerciale) 18. Cucek Giovanni, via Giulia 96 (assolto Istituto Commerciale); 19. Faganel Giuseppe, via Udine 24 (assolto Istituto Commerciale); 20. Fabian Giovanni, Guardiella-S. Giovanni 498 (assolto Istituto Commerciale); 21. Loria Aldo, via C. Battisti 12 (assolto Istituto Commerciale); 22. Orlando Luciano, via G. Vasari 6 (assolto Istituto Commerciale); 23. Ranwolf Maria, via Boccaccio 2 (assolta Istituto Commerciale); 24. Camillo Giuseppe, Opicina (licenza ginnasiale); 25. Francini Daniele, scala Pauliana 335 (licenza ginnasiale); 26. Boschin Giuseppe, via Udine 40 (promosso I.a liceo); 27. Patrucco Riccardo, tenente dell'esercito italiano (diploma di ragioniere); 28. Gottardo Amedeo, via Limitanea, caserma V gruppo (diploma di ragioniere); 29. Berardi Mario, sezione militare del R. Governatorato (promosso IV.a Istituto tecnico); 30. Pietron Giovanni, via Raffineria 5 (assolto corso Politecnico Liegi, ing. mecc.-elettrotecnico).

Trieste, 21 agosto 1921.

Il Direttore **Prof. DANTE RANDI**

Io sottoscritto non riconosco alcun debito incontrato da mia moglie MARIA detta „RIZZA",

RODOLFO KEFERLE
(recte) KÖFELER

In relazione al comunicato d. d. 20 corr. pubblicato sull'«Osservatore» del 22 dal locale Commissariato Generale Civile, la sottoscritta ci tiene a insistere sui propri asserti già pubblicati perchè corrispondenti al vero come lo possono attestare le persone che presero parte alle sedute.

Per quanto riguarda la determinazione 21 agosto corr. con la quale vengono asseritamente interpretati autenticamente gli art. 3 e 4 del decreto 4 agosto 1920, la sotto scritta si riserva di fare nell'interesse della maggioranza della cittadinanza tutti i passi possibili e legalmente ammessi.

Trieste, 23 agosto 1921.

Lega degli inquillini

Nobile Collegio Dimesse
CAPODISTRIA
con scuole pareggiate alle pubbliche

Si riapre il 1.o ottobre per accogliere oltre ad allieve che desiderano frequentare le scuole interne - dalla I.a elementare, alla III.a cittadina - anche convittrici che volessero compiere i corsi magistrali o ginnasiali della città.
Per schiarimenti rivolgersi alla direttrice dello stesso Collegio

SOCIETÀ DI NAVIGAZIONE
D. TRIPCOVICH & C.i
TRIESTE

Linea commerciale
Adriatico - Mediterraneo - Occid. - Marocco
A. M. O. M.
Il piroscafo TEBE qui sotto caricazione per la Sicilia, Napoli, Genova, Marsiglia e Spagna, partirà il 31 corr.
Prossima partenza da Trieste:
P.fo THALIA verso il 15 settembre.

Linea commerciale Adriatico - Mediterraneo - Inghilterra - Continente
A. M. I. C. O. N.
partenza da Trieste, piroscafo ELLENIA verso il 31 agosto per Londra, Hull, Newcastle on Tyne, eventualmente Anversa e Rotterdam.

Linea commerciale
Adriatico - Nord Africa
partenza da Trieste, p.fo «SARAJEVO», verso il 31 agosto
per Malta, Tripoli, Tunisi.

Informazioni ecc., presso la ditta
D. TRIPCOVICH - TRIESTE
Via della Borsa 1, II (Palazzo Tergesteo)
Telefono N.ri 119, 848, 853

Banco Operaio di Mutui Prestiti

Consorzio economico registrato a garanzia limitata

La Direzione del Banco Operaio di Mutui Prestiti, Consorzio economico registrato a garanzia limitata, invita i Consortisti in base all'art. 42 e 46 dello statuto alla

Assemblea generale straordinaria
di seconda convocazione

che avrà luogo giovedì 1 settembre alle ore 18.30 nella sala minore dell'edificio di Borsa, per trattare gli oggetti più sotto indicati: con l'avvertenza che questa potrà deliberare su tali oggetti qualunque sia il numero dei consortisti intervenienti.

ORDINE DEL GIORNO:

1) Relazione della Direzione;

2) Deliberazione di scioglimento e liquidazione del Banco Operaio di Mutui Prestiti per la trasformazione dello stesso in una Società anonima per azioni;

3) Nomina dei liquidatori.

Trieste, 23 agosto 1921.

Per la Direzione, il Presidente:
G. B. MANZONI

N. B. - Hanno diritto d'intervenire all'assemblea i consortisti muniti dello scontrino di legittimazione che verrà loro estradato dall'ufficio del Banco ed alla porta della sala il giorno dell'assemblea.

OCCASIONE

Magazzino vini con alloggio splendido, posizione centrica Monfalcone, con scelta clientela, cedesi con o senza merce poco rilievo, causa ritiro commercio. Via Friuli 408 Monfalcone.

S. A. d'Armamento "OCEANIA,,
Il piroscafo
"CLIS,,
carica mercoledì 24 e giovedì 25 corr. per ZARA, SEBENICO, SPALATO, MAKARSKA e METKOVIC.
Informazioni:
G. GUINA - Telef. 19-67

Il dott.
MARIO QUARGNALI
ha ripreso la sua attività
e riceve in via Madonna del Mare 12, II

Dott. O. BARBERI
GABINETTO DERMOCELTICO
Metodo proprio, rapido per la cura delle malattie dei capelli, (forfora, caduta, alopecia). Depilazione dei peli superfluj del viso con l'elettrofisi.
Riceve dalle ore 11 alle 12 e dalle 14 alle 15. Trieste. Via S. Giovanni 16, I.

GABINETTO DENTISTICO
dott. E. JESURUM
E
Vittorio Tramarini

Via Dante 7 Lo vis a vis Caffè Stella Polare

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dr. de Nicola
Specialista malattie delle pelle
Veneree e Sifilitiche
Corso V. E. 41 - Visite 12-2 e 4-7 - Tel 1352

S. A. I. T. M. A. R.
Soc. An. It. Trasp. Mar. e Rimorchio
Capitale versato Lit. 1,000.000
SEDE SOCIALE:
POLA, Via Sergia N. 36
Trasporti marittimi a carico completo per tutti i porti dell'Alto e Medio Adriatico del Regno (Istria e Penisola) e della Dalmazia, mediante maone pontate rimorchiate, contratti continuativi di lunga durata.
Condizioni particolarmente favorevoli per

ANTIRAGADE MONTI
Laboratorio Farmacoterapico L. MONTI, Bologna
48 ore di cura a guarire le ragadi (setole screpolature) più ribelli delle mammelle. Infallibili!!

Pillole di Santa Fosca
Farmacia PONCI - VENEZIA
Servono bene contro la Stitichezza, le Emorroidi ed in tutti quei casi sia necessario un Purgante blando veramente depurativo.
Scatola 50 pillole L. 3.—, bollo compreso.

La Guarigione
dei vostri
Mali di Piedi

Se i calli, i duroni, od altre callosità dolorose vi fanno subire delle vere torture, se la pianta dei piedi vi brucia come fuoco o se soffrite di altri mali causati dalla stanchezza o dalla pressione delle calzature, prendete un semplice bagno caldo ai piedi, nel quale avrete fatto sciogliere una piccola manciata di Saltrati. L'acqua saltrata fa sparire prontamente ogni gonfiore e lividore, ogni sensazione di dolore e di bruciore, mentre una immersione prolungata ammorbidisce i calli e i duroni a tal punto che potrete toglierli facilmente senza coltello, nè rasoio, operazione sempre pericolosa. Questo semplice trattamento non mancherà di guarire i vostri mali di piedi; nel caso contrario il preparatore si impegna formalmente a rimborsarvi il prezzo di acquisto alla prima domanda.
I Saltrati Rodell si vendono ad un prezzo modico in tutte le buone farmacie.

La Società Anonima
STABILIMENTI DI DALMINE
con Direz. e Amm. in DALMINE (Bergamo)
(Capitale versato L. 45.000.000)
che fabbrica
Tubi originali Mannesmann
è in grado di prontamente fornire:
Tubi di ferro e di acciaio senza saldatura, laminati trafilati a caldo e a freddo, per qualsiasi applicazione civile e industriale; Bombole per liquidi e gas compressi; Colonne e Pali tubolari per trasporto energia elettrica ad uso trazione, illuminazione ecc.
AGENTI GENERALI PER LA VENEZIA GIULIA
BUZZI & C. - Trieste
Via Udine 3 - Tel. 28-77

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 A

A DOMESTICHE, cuoche, cameriere offronsi. Ginnastica 34, terzo, porta 3. 82595 A

DOMESTICHE, cuoche, bambinaie, prestaservizi, cameriere; scelto personale per trattori, negozianti, hotels e privati Trieste fuori offro. Rivolgersi Valdirivo 21, II, Trieste. 74436 A

RAGAZZA abile tutti lavori di casa buone referenze, offresi solamente a famiglia distinta benestante. Via Fabio Filzi n. 10, II. 82487 A

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

CONIUGI cercano ragazza capace con attestati. Bellini 9, II, sinistra. 8125 B

CUOCA capace per trattoria cercasi. Via dell'Istria 14. 74290 B

CUOCO cerca in affitto o come conduttore trattoria o spaccio vini, ottime referenze e con buona cauzione. Via Trento 15, spaccio vini. 8134 B

DOMESTICA capace tutti lavori di casa cercasi; presentarsi mattina, dalle 9-12, via Milano 27, IV, porta 9. 74012 B

DOMESTICA cercasi prontamente. Cecilia 2, I. 82571 B

DOMESTICA cercasi per tutti i lavori, per il 1. settembre. Corso Garibaldi N. 28, I p. 74368 B

DOMESTICA onesta, cognizioni cucina, cercasi per Capodistria. Informazioni a Trieste, Cassa Risparmio 13, I, destra. 74408 B

DOMESTICA brava, buon salario, cercasi prontamente. Piccolomini 4, I, sinistra. 82559 B

DONNA sana offresi per allattare bambino. Androna Gusion 3, II. 74152 B

DONNA di servizio, friulana, cercasi. Via Arcata 16, II, Cimetta. 82353 B

POSTO conveniente offre famigliuola, Acquedotto 40, primo, sinistra, a domestica anche tedesca, buoni attestati, sappia cucinare. Presentarsi dopopranzo. 82369 B

PRESTASERVIZI cercasi immediatamente. Trevisan, via Molino a vento N. 7, I piano. Presentarsi dalla 1-3 pom. 82127 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente intera giornata, oppure a ore. Petronio 12. 8149 B

PRESTASERVIZI per la mattina cercasi. Presentarsi Corso 39, I, Guidi. 82525 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente: caffè, pranzo. Torrebianca 29, terzo. 82577 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Gatteri 5, porta 10. 74296 B

RAGAZZA preferibilmente tedesca, cerca piccola famiglia. Presentarsi avvocato Rosso, via Udine 2. 82575 B

RAGAZZA o donna per servizio casalingo, cercasi presso signora sola, dalle 8-3. Presentarsi presso famiglia Winter, via Bonomo N. 9, II p. 82485 B

RAGAZZA brava cercasi per piccola famiglia. Presentarsi con buoni attestati. Via Miramar 25, I piano, Terdoslovich. 82185 B

RAGAZZETTA pulita cercasi per aiuto faccende domestiche. Alfieri 4, porta 15. 82401 B

SERVENTE da 35 a 45 anni cercasi per due persone. Indirizzo al Piccolo. 82609 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 C

A. Negoziante, industriale, benestante, conosciutissimo ceto commerciale, ritiratosi propri affari, collaborerebbe presso grande ditta, onorario indifferente, purchè posto onorifico, fiducia, corrispondente perfetto tedesco, vaste cognizioni. Scrivere «Francia» Piccolo.— 73978 C

A jour a macchina assumonsi prontamente. Commerciale N. 3, I, Mermoglia. 82511 C

A-JOUR a macchina e qualsiasi ricamo a mano, eseguisconsi prontamente. Pietà 6, porta 17. 81065 C

A JOUR a mano, lavori semplici biancheria, buchi eseguisce persona distinta proprio domicilio. Offerte «Miti pretese» Piccolo. 74446 C

ACCADEMICO esaminato abile corrispondenza italiana, tedesca, slovena, francese e serbocroata, accetterebbe qualunque impiego anche stabile. Capacità economica. «Revoltella» Piccolo. 74282 C

ACCORDATURE, riparature (pianoforti-pianini), artisticamente perfette, eseguisconsi. Offerte «Corista» Piccolo. 82291 C

AGENTE manifatture dettaglio, ingrosso, desidera migliorare posizione; conoscenza lingue. - offresi. Offerte «1921» al Piccolo. 82069 C

AGRICOLTORE offresi quale custode campagna o villa. Sub «Agricoltore» Piccolo. 74434 C

CALDERAIO meccanico lunga pratica, offresi per riparazioni di qualsiasi tipo di caldaia a vapore, anche fuori Trieste, assumerebbe pure direzione tecnica di qualunque officina del genere. Offerte sub «Maestro» al Piccolo. 74060 C

CAPACISSIMO pensionato pratico dogana città, consegna, ritiro merci, propria bicicletta, con attestati, referenze, famiglia colta, massima fiducia, marittimo con certificato esami pilota, guardiano, offresi posto anche conduttore navigli. Gentili offerte «Fiducia» Piccolo. 82439 C

CASSIERA direttrice albergo, ristorante, anche fuori Trieste, offresi con ottime referenze. Offerte «Energica» Piccolo. 8123 C

CASSIERA direttrice caffè, bar, ottime referenze, disponibile. Offerte «Volontà» Piccolo. 8124 C

CHAUFFEUR meccanico, macchinista, nonchè specialista per macchine cucire, biciclette, macchine scrivere, grammofoni ecc., offresi per qualsiasi lavoro anche fuori Trieste; parla italiano, tedesco, croato. Offerte sub «Idem» al Piccolo. 82523 C

CHAUFFEUR meccanico con licenza e tre esami, praticissimo qualunque macchina, riparazione macchine, cerca occupazione presso banca oppure ditta spedizioni. Indirizzare offerte «Occupazione» Piccolo. 82535 C

CHAUFFEUR meccanico, patente da otto anni, assumerebbe servizio anche fuori di Trieste. - Via Scorzeria N. 10, I piano, destra. 82607 C

CHAUFFEUR patente civile, militare, ottimi certificati, cerca posto presso civile o società. Indirizzo Piccolo. 74385 C

COMMESSO specializzato stoffe uomo e confezioni, conoscenza lingue, offresi. Offerte al Piccolo «Agente». 82067 C

CONIUGI quarantenni senza figli, cercano portineria. Bollani, Torre bianca 16. 74180 C

CONTABILE magazziniere conoscitore lingue italiana, tedesca, serbo-croata (cirilliano), bella calligrafia, lavoratore indipendente, ottimi certificati e referenze offresi prontamente. Offerte sub «Quarantenne» Piccolo. 73514 C

CONTABILE bilancista offresi revisioni, tenitura libri, bilanci anche ad ore. Richieste sub «Modesto» al Piccolo. 82399 C

COPIATURA a macchina offre Copisteria, prezzo minimo. Tigor 13, secondo. 74268 C

DIPLOMATO sarto tagliatore, cerca posto buona sartoria o anche fuori di Trieste, miti pretese. Sub «Capacità» Piccolo. 74402 C

DIRETTRICE di casa cerca posto presso distinta signora sola o piccola famiglia; parla tedesco. Offerte sub «Cucina boema» al Piccolo. 82409 C

EX carabiniere, 25.enne, occuperebbesi quale fattorino o guardiano, ottimi attestati, conoscenza lingue. Indirizzo al Piccolo. 82419 C

FALEGNAME assume riparazioni e lucidature mobili, qualsiasi lavoro in genere. Scalinata 7, falegname. 82151 C

FALEGNAME raccomandasi alle famiglie per lucidare mobili. Recapito: Battisti 13. 74318 C

FORNELLISTA pratica con certificati, offresi. Gentili offerte «Pratica» al Piccolo. 82521 C

GIOVANE banconiere, svelto, buonissimo attestato, cerca posto. Offerte «Bar» al Piccolo. 74056 C

GIOVANE ragioniere diplomato, cerca impiego. Indirizzo Piccolo. 74340 C

IMPIEGATO corrispondente, perfetto italiano, serbo-croato, buonissime cognizioni inglese, francese, tedesco, sloveno, abilissimo traduttore nelle suddette lingue, stenografo italiano, serbocroato, tedesco, capace eseguire correttamente anche dettatura inglese-francese, pratico servizio cassa e contabilità, lavoratore indipendente, con pratica bancaria e commerciale, ottime referenze, coltura commerciale superiore, cambierebbe attuale posizione scopo miglioramento. Offerte sub «Ford» Piccolo. 82623 C

IMPIEGATO profondo ramo spedizioni, tariffista doganale perfetto, magazziniere pratico lavoro riva e ferrovia con ottime referenze, cerca posto a Trieste oppure Venezia. Gentili offerte «Venezia» al Piccolo. 82373 C

IMPIEGATO con pratica, conosce lingue, cerca impiego ufficio, disposto anche per lavori esterni. Offerte «Abile» Piccolo. 82461 C

INVALIDO guerra, pensionato, cerca posto di guardiano oppure magazzino, lavori leggeri. - Offerte «Magazzino» Piccolo. 74330 C

MODISTA lavorante occuperebbesi presso salone mode, ottime referenze. Offerte «Capacità» Piccolo. 74212 C

PELLICCIAIA assume qualsiasi lavoro del genere. Madonnina N. 4, I piano. 82371 C

PER la Rumenia, giovane negoziante praticissimo, parla diverse lingue, desidera occuparsi quale viaggiatore. Offerte «Fiducioso» Piccolo. 82463 C

PERSONA seria, attiva, assidua, primissime referenze, lunga pratica, capace contabilità americana-doppia e tutti lavori ufficio, desidera occuparsi prontamente presso primaria ditta o società industriale. Gentili offerte sub «U. U. 85» al Piccolo. 81005 C

PERSONA seria, intraprendente, cerca posto quale rappresentante presso seria ditta per articolo forte necessità. Offerte: Rico Bonifacio - Pirano, posta restante. 82449 C

PIANISTA offresi cinema o altro. Offerte «Paolillo» Piccolo. 73968 C

PIAZZISTA rappresentante affarista offresi viaggierebbe Trieste Milano, qualunque articolo. Offerte «Articoli» Piccolo. 82605 C

PITTORI e muratori eseguiscono qualunque lavoro a metà di prezzo. Recapito via Tesa N. 5, barbiere Fabris. 82505 C

RAGAZZA ventenne, attiva, bella presenza, offresi per lavori magazzino, cameriera bar o caffè. Offerte «Ragazza» Piccolo. 74278 C

Luigi Létang

Oro...

(Proprietà letteraria Riproduzione vietata)

68

Keita era felicissima di trovarsi con suo «padre», sebbene si sentisse impacciata nelle vesti europee, che aveva dovuto indossare.

Se c'era qualcuno da compassionare, era Caldaguès; il mestiere di fuochista è già ben rude per sè stesso; ma, fuochista d'un battello, sotto i tropici, ignorante delle ingegnosità del mestiere, che risparmiano molte pene, era davvero una vita infernale.

Il poliziotto, nero come un carbonaio, grondante sudore, quantunque non avesse che un camiciotto addosso, si sentiva cuocere in quella bolgia.

E sin dal primo giorno parlava già d'abbandonare il posto.

— Come! — gridò Brücker. — S'è mai visto un poliziotto lamentarsi del travestimento, che ha preso?

— Ebbene, lo si vedrà. Del resto non sono stato io che ho scelto il mezzo di salire su questo «Jupiter» del diavolo.

— Ma, mio povero Caldaguès, quando vi sarete lamentato una settimana, che cosa otterrete?... C'è ben un proverbio del vostro paese, il quale dice che il vino, quand'è spillato, bisogna berlo?

— Ah! se si trattasse di ber vino!...

— Capisco; ciò vi si confarebbe di più. Ma abbiate pazienza. Il vero fuochista è meno ferito di Müller e non tarderà a liberarvi... Voi vi troverete libero prima di me.

Queste esortazioni, l'amor proprio, il desiderio di guadagnare la forte ricompensa promessa dal barone, fecero sì che il poliziotto continuò a sopportare l'insolita fatica.

Il fuochista cominciò ad aiutarlo, sinchè lo sostituì del tutto; così Müller, a sua volta, riprendeva il suo servizio; i due lestofanti poterono per tal guisa riavere tutta la loro libertà.

Non si durerà fatica ad immaginare che essi ne approfittarono subito per mettersi ad esaminare il carico del «Jupiter»; andarono a girare nella stiva fra i sacchi di minerale ammonticchiati, cercando d'indovinare se dentro di essi non ci fosse proprio altro che rame.

I sacchi, che slegarono o sventrarono con un colpo di coltello per far più presto, non contenevano realmente che piriti cupree.

In tutte le pile erano eguali; non v'era la più piccola differenza di forma, di dimensioni e d'imballaggio.

La luce della lanterna, che avevano portato via dalla stanza delle macchine, si rifletteva sempre sulla stessa tela da sacco, grossolana e resistente.

— C'è da perder la testa — borbottava il maggiore, avvilito. — Se si potesse guardar per entro a tutta questa roba, si troverebbe certo ben altro che rame.

— Non è affare facile.

— Si sarebbe ricompensati largamente, se si potesse metter la mano sopra l'ammasso di polvere d'oro, che il signor De Clamont trasporta con tanto lusso di precauzioni da far sospettare a ragione gente sveglia come noi.

— E' pure la mia opinione. Ma come fareste ad appropriarvene?

— Come farei?

Gli occhi del maggiore brillarono e la sua voce sordamente disse:

— Ci ho pensato qualche volta nelle ore di veglia, che sono sì lunghe attorno alle macchine. Immaginavo che il volante precipitasse la sua rotazione, che il battello prendesse la massima velocità, che la sbarra si chinasse d'ottanta gradi e che ci portasse là sopra quelle roccie della Mauritania che costeggiamo in questo momento. Il battello andava a sfracellarsi contro quegli scogli; quasi tutto l'equipaggio periva e coloro che sopravvivevano s'impadronivano di tutto.

— Eh! eh!... i superstiti potrebbero essere un maggiore di mia conoscenza...

— Ed un poliziotto francese, il quale nutre la stessa cupidigia.

— Diamine! Quando credete che vi possa essere di metallo giallo nascosto nel battello?

— Chi può saperlo? Ma volete che vi dica la mia idea?

— Sentiamo.

— Ebbene, ce ne dev'essere una quantità colossale. Se il possessore di quest'oro si è assoggettato a trasportare una così grande quantità di materia di poco valore, se ha noleggiato, forse comprato una nave apposta, se ha preso tante precauzioni, adoperate tante astuzie per ingannare i suoi uomini, l'equipaggio, tutti, bisogna dire che la cosa ne valga la pena.

E con un fremito nella voce il maggiore aggiunse:

— Qua dentro ci devon essere cinquanta, cento milioni d'oro... fors'anche di più.

— Accidempoli! C'è una grossa distanza allora dalla ricompensa, che ci è stata promessa!

(Continua)

Una parte degli avvisi collettivi si trova in III pagina.

RICAMATRICE offresi, eseguisce anche merletti fatti a mano; offresi pure quale aiutante sarta. Rivolgersi presso Ladiana, via Fonderia N. 4, III piano. 82483 C

RIPARASI qualsiasi arma da fuoco. Via del Bosco N. 18. 74460 C

SARTA taglia mette in prova vestiti 4-6 lire, confeziona lire 24, abiti leggeri, seta o stoffa lire 30. Via Piccardi 14 mezzanino. 73856 C

SARTA eseguisce vestiti su misura ultimi modelli: cerca lavoro anche per negozi: prezzi da trattarsi. Via Riborgo 35-IV. 81721 C

SARTA tagliatrice diplomata, confeziona prontamente modelli recentissimi, costumi tailleurs, mantelli autunnali, prezzi modici. Via Commerciale 30, porta 9. 73992 C

SARTA maestra lavoro inglese e fantasia, assume ordini, prezzi onesti, consegna sollecita. Bellini 13, scala seconda, III piano, porta 21. 82281 C

SARTA specialista mantelli e tailleur, raccomandasi a distinta clientela. Indirizzo Piccolo. 82283 C

SARTA capacissima confeziona, rimoderna vestiti signora, recenti modelli. Prezzi mitissimi. Zovenzoni 5, I. 82279 C

SARTA confeziona prontamente elegantissimi abiti signora, bambine. Specialità tailleurs. Rimodernature perfette. A jour a mano. Prezzi convenienti. Piazza Oberdan 5-IV. 210 C

SARTA assume vestiti, qualunque riparazione lavora con esattezza a prezzi modici. Riborgo 17, terzo. 74288 C

SARTA offresi a giornata. Indirizzo Piccolo. 74432 C

SIGNORINA parla italiano, tedesco, sloveno, dattilografa, cerca posto come impiegata oppure venditrice. Offerte sub «Elisa» Piccolo. 82595 C

SIGNORINA offresi cucire e rammendare in casa. Indirizzo Piccolo. 82105 C

SIGNORINA distinta, seria, cerca per metà settembre posto di fiducia decoroso. Offerte «Miranda» al Piccolo. 82491 C

SIGNORINA ventenne, orfana, promossa al III corso Istituto tecnico, sezione ragioneria, occuperebbesi presso qualsiasi ufficio. Offerte sub «Alice» Piccolo. 74490 C

SIGNORINA perfetta corrispondente tedesco, pratica dattilografia, contabilità, italiano, cerca migliorare posizione. Offerte sub «Tüchtig» al Piccolo. 74414 C

SPECIALISTA per affettato, offresi tanto per negozio delicatezze, salumeria, che buffet. Offerte sub «Miti pretese» al Piccolo. 82411 C

TAPPEZZIERE assume qualsiasi lavoro, comune e di lusso. Via S. Francesco 6. 82267 C

22ENNE, esente servizio militare, licenziando istituto industriale, meccanico, tornitore, aggiustatore, disegnatore tecnico cerca subito posto decoroso, ottime referenze. Offerte «Volonteroso 21» Piccolo. 82393 C

VIAGGIATORE di commercio, ventiduenne, serio, intraprendente, bella presenza, conoscenza lingue, referenze primo ordine, dispone garanzia o cauzione, cerca occupazione presso primaria ditta, riflette pure per buon posto fisso. Scrivere «Viaggiatore» Piccolo. 74028 C

Posti disponibili - Offerte di lavoro
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

BATTIRAME cercasi. Via Sterpeto 5. 82619 D

CALZOLAI occupa seria ditta, lavoro continuo. Indirizzo al Piccolo. 73688 D

DATTILOGRAFA pratica lavori ufficio cercasi. Hoenig, Via Fonderia 10. 82427 D

DITTA primaria offre posto praticante per signorina con titoli studio; offerte dettagliate con referenze Casella Postale n. 529, Posta Centrale. 82573 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Via Fonderia 4, I p. 82543 D

GARZONA stiratrice cercasi. Galileo n. 1, porta n. 19. 82673 D

GILETTANTE lavoro in casa per monture cercasi. Gozzi, Via Sanità 1. 74358 D

LAVORANTE sarta cercasi prontamente. Via Udine 49, pianoterra. 82529 D

LAVORANTE sarto capacissimo cerca prontamente sartoria, via San Nicolò 32. 82565 D

MEZZA lavorante e una garzona sarto da uomo cercansi. Via del Molin grande 5, p. 1. 74280 D

RAGAZZETTA cercasi per studio fotografico. Buffa e Valentini, Corso V. E. n. 23. 74292 D

RAPPRESENTANTE Lanificio Prato cerca agente esclusivo soltanto provvigione introdotto Venezia Giulia. Via del Bastione 3, p. p. dalle 15 alle 19. 8147 D

SIGNORINA per ufficio capace corrispondenza italiana, tedesca, stenografia italiana, dattilografa, presenza spirito, disinvoltura, onde trattare clienti cercasi. Offerte fino 27 corr., con pretese emolumento mensile sub. «Brava lavoratrice» al Piccolo. 82527 D

SIGNORINA dattilografa e stenografa con perfetta conoscenza lingue italiana e tedesca, possibilmente anche francese ricercasi prontamente per primaria ditta commerciale. Offerte con referenze e pretese paga Piccolo sub «Diligente 3428». 74356 D

SIGNORINA contabile cercasi. Presentarsi deposito foraggi via Maiolica 6, Trieste. 82459 D

SIGNORINA intelligente di buona famiglia, con buoni studi, pratica lavori scrittoio trova impiego da primaria ditta. Indirizzo Piccolo. 74440 D

VETRINISTA per negozio manifatture cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 74284 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richiesto
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

ALLOGGIO e vitto presso distinta famiglia cercasi. Offerte «Bancario» Piccolo. 74316 E

CAMERA ammobiliata ingresso libero cercasi. Offerte «Capitano» Piccolo. 82073 E

CAMERA 1 o 2 vuote o ammobigliate con comodo cucina cercano distinti coniugi disposti pagamento trimestrale. Offerte «Alfieri» al Piccolo. 82361 E

CAMERA da letto con salotto cerca commerciante per tutto settembre. Offerte sub «Ugo» al Piccolo. 82407 E

CAMERINO ammobiliato paraggi 30 Ottobre distinto giovane cerca. Offerte «Caroli» al Piccolo. 82477 E

CONIUGI distinti cercano stanza vuota od ammobiliata, comodità cucina. Offerte «Paghiamo bene» Piccolo. 74458 E

GIOVANE tedesco, impiegato distinto cerca stanza e vitto presso buona famiglia. Offerte Piccolo sub «Diciasettenne». 74342 E

IMPIEGATO bancario, stabile a Trieste cerca stanza elegantemente ammobiliata con ingresso libero. Scrivere al Piccolo sub «Adriaco». 74406 E

SIGNORINA per bene, assente tutto giorno, cerca stanzetta ammobiliata eventualmente vuota, presso distinta famiglia. Scrivere «Gina» al Piccolo. 74088 E

STANZA elegante, 2 letti, luce, cerca signore stabile. Offerte «Venezia» Piccolo. 74320 E

STANZA ammobiliata compreso vitto 2 costruttori cercano per primo settembre paraggi Piazza Venezia, presso famiglia distinta. Offerte: «Non mestieranti» Piccolo. 82457 E

STANZA uno due possibilmente vuote, comodo cucina cerco. Offerte casella postale 126. 82405 E

STANZA un letto cerca signore distinto assicurando minimo disturbo. Offerte «Pago bene» Piccolo. 74468 E

STANZA ammobiliata comodo cucina, possibilmente ingresso libero, cercano coniugi con buona bambina treenne, minimo disturbo. Offerte con pretese «Centro» Piccolo. 74442 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

AA. STANZA elegante, centrica, ambiente signorile, luce, pianoforte, telefono, bagno, affittasi; escluso donne, militari. Indirizzo Piccolo. 73376 F

CAMERA elegantissima presso persona sola, volendo vitto, signore distinto affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 82434 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Rotonda Boschetto 560, vicino tram. 82615 F

CAMERA mobiliata affittasi presso distinta famiglia, eventualmente vitto. Via Pindemonte n. 4, I. 8150 F

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente un mese. S. Michele 37 I. 82447 F

CAMERA vuota con cucina affittasi. Riborgo 45 II p. 74454 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Santo Gavardo 105 (Ponciana). 82631 F

CAMERE vuote ammobiliate uno o due letti affittasi. Riborgo 45, II p. 82663 F

CAMERETTA elegante ammobiliata affittasi distinto impiegato solo, nonchè altre eguali piccole e grandi da uno due letti vicino Caffè Edison e altre posizioni. Rivolgersi Paduina 7, Latteria. 74426 F

CAMERETTA con vitto affittasi a 2 onesti operai. Indirizzo Piccolo. 82541 F

CAMERETTA ammobiliata con vitto affittasi prontamente. Procureria 6, III p. 19. 74362 F

CAMERETTA ammobiliata affittasi. Gatteri 44, primo, porta 7. 74416 F

FAMIGLIA distintissima non mestierante, affitterebbe camera elegantemente ammobiliata, luce elettrica, eventualmente pensione unicamente direttore Banca, grande azienda o simile posizione. Indirizzo Piccolo. 82363 F

MENSA famigliare pranzo e cena, caffè nero e pane L. 10. Indirizzo al Piccolo. 74364 F

PENSIONE offresi due pasti lire 5, un pasto 2.50. Via S. Lazzaro 7-I. 82507 F

STANZA affittasi distinto signore. Via Guido Brunner n. 15, III p., porta 11. 74314 F

STANZA grande vuota uso ufficio, ingresso libero, luce elettrica, telefono affittasi. Indirizzo Piccolo. 82415 F

STANZA ammobiliata affittasi impiegato stabile presso piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 82381 F

STANZA ammobiliata luce elettrica affitterebbesi per tre settimane qualunque prezzo. Indirizzo Piccolo. 82375 F

STANZA ammobiliata affittasi signorine impiegate, 2 amici. Tor S. Lorenzo 10, I. 82397 F

STANZA ammobiliata in centro affittasi per signora o signorina. Indirizzo Piccolo. 74360 F

STANZA ammobiliata affitto per due persone. Canova 11, porta 23. 74374 F

STANZA ammobiliata con due letti affittasi prontamente. Via Maiolica 17, I. 74328 F

STANZA due letti per distinti signori, eventualmente per uno, affittasi. Canova 11 porta 24. 280 F

STANZA ammobiliata ariosa soleggiata, vista giardino pubblico d'affittare a distinto onesto signore stabile pel 1 settembre presso distinta famiglia, casa tranquilla. Alessandro Volta n. 2, III, porta 12 dalle ore 10 alle 3 pom. 74350 F

STANZA ammobiliata affittasi a signore distinto. Indirizzo al Piccolo. 82591 F

STANZA ammobiliata affittasi uno, due distinti signori presso persona sola. Barbariga 2, V, porta 16, Roiano. 82535 F

STANZA pulita affittasi a distinto signore. Via Gatteri 17, II. 74430 F

STANZA ammobiliata, centro città, affittasi prontamente a distinto signore solo. Indirizzo al Piccolo. 82645 F

STANZA ammobiliata, pulitissima, ariosa, centro, affitterebbesi distinto signore. Indirizzo Piccolo. 82647 F

STANZA ammobiliata affittasi a distinto signore (civile) solo, serio, centro. Indirizzo Piccolo. 82649 F

STANZA bene ammobiliata affittasi a persona seria. Via Fabbri 2, p. 7, dalle nove in poi. 8148 F

STANZE due, attigue, una ammobiliata da letto, una vuota uso scrittoio, affittansi prontamente distinto signore. Via Giulia 31-I. 8120 F

STANZE due grandi vuote ingresso libero. Corso Garibaldi 13, I, destra. 82515 F

VIENNA III Hegerstrasse 3, porta 23, affittansi durante fiera 2 stanze e merenda: 1000 corone al giorno. 340 F

Istruzione
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— G

ALLA «Minerva» Autorizzato, Premiato Istituto Scolastico, Rossini 16, telefono 4068. Corsi accelerati ripetizioni, preparazione esami ripetizione da vari professori Scuole Pubbliche locali. Spesa minima. 25645 G

ALLA «Minerva» Autorizzato, Premiato Istituto Scolastico, Rossini 16, telefono 4068. Corsi francese, inglese, tedesco, professori specialisti, rilascio diplomi, spesa minima. 25645 G

ALLA «Minerva» Autorizzato, Premiato Istituto Scolastico, Rossini 16, telefono 4068. Corso contabilità durata mesi 4, diploma. Insegnante Rag. Antifoni. 25645 G

ALLA «Minerva». Autorizzato, Premiato Istituto Scolastico, Rossini 16, telefono 4068, insegnasi aritmetica commerciale, contabilità, corrispondenza italiana, tedesca, inglese, francese, tenitura libri, matematica, fisica, chimica, storia naturale, descrittiva, scienze sperimentali, italiano, latino, greco, francese, inglese, tedesco, storia, geografia, filosofia, letteratura, qualsiasi materia scolastica, corsi accelerati, ripetizioni, preparazione coscienziosa esami riparazione qualsiasi scuola, veri professori Scuole Pubbliche locali, spesa minima. 25645 G

ALLA «Minerva» Autorizzato, Premiato Istituto Scolastico, Rossini 16, telefono 4068. Allievi qualsiasi scuola trovano preparazione coscienziosa esami riparazione da vari professori Scuole Pubbliche locali. 25645 G

FAMIGLIA conosciutissima raccomanda signorina parigina coltissima, per lezioni letteratura, grammatica, conversazione francese. Offerte «Metzner» Piccolo. 82537 G

MAESTRO per mandolino cercasi; che parli tedesco. Via Artisti 3-II destra. 82413 G

PERSONA capace dare lezioni mandolino cerco. Offerte Boccaccio 27-II. 74324 G

SALA Garibaldi via S. Francesco 2-I, giornalmente lezioni riunite di danza dalle ore 18 alle 19 e mezzo e dalle 20 alle 22 e mezzo. 74206 G

SIGNORINA pianista cerca violinista provetta per esercitazioni assieme, scopo ricreativo. Stuparich (già Boschetto 4, porta 12. 82469 G

STUDENTESSA o maestra francese cercasi prontamente per esami riparazione II liceo. Indirizzo al Piccolo. 82429 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— H

BRACCIALETTO-orologio oro smarrito la sera del 22 viale S. Andrea. Generosissima mancia al rinvenitore. Portarlo amministrazione. 824461 H

CANE Dobermann, grande, smarrito (colore nero, piccole macchie gialle orecchie e coda tagliata). Generosa mancia portandolo Palestrina 2, magazzino. 82681 H

CANE Dobermann nero, rinvenuto: rivolgersi Questura, ispett. Perco. 8144 H

GIOVEDI' sera smarrito orecchino con brillanti; al rinvenitore generosa mancia. Indirizzo al Piccolo. 82559 H

LIBRETTO Banca Italiana di Sconto smarrito. Generosa ricompensa portandolo via XXX Ottobre n. 14, barbiere. 74382 H

OROLOGIO signora smarrito, calotte cristallo. Trattandosi cara memoria rifondesi intero valore onesto rinvenitore. Toro 2, Debacco. 82621 H

PORTAFOGLIO pelle nera monogramma oro argento, piccolo importo danaro, varie tessere, smarrito lunedì sera. Generosa mancia portandolo S. Nicolò 8, I. 82635 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

APPARTAMENTO paraggi Borsa, ammobiliato per abitazione con ufficio, elettrico, telefono, prontamente disponibile. Domande: «Controvalore cinquantamila» Piccolo. 74566 I

APPARTAMENTO ammobiliato quattro camere, camerino, bagno, luce elettrica, gas, bellissimo affittasi; esclusi mediatori. Scrivere «74376» Piccolo. 74376 I

APPARTAMENTO collina dirimpetto arsenale Lloyd tre vani cucina con mobilio matrimoniale affittasi causa partenza. Specificate offerte «Romagnoli» Piccolo. 82475 I

APPARTAMENTINO vuoto camera cucina S. Luigi affittasi. Offerte «1200» Piccolo. 82421 I

CAMERA, cucina ammobiliate affittansi. Indirizzo Piccolo. 82637 I

CAMERA e cucina parzialmnte ammobiliate affittansi. Indirizzo al Piccolo. 82391 I

MAGAZZINI posizione centrale affittansi. Rivolgersi: via Loggia 11, I p. 74240 I

MAGAZZINO in corte, luce elettrica, adatto qualsiasi deposito affittasi, convenienza. Rivolgersi Ghega 17. 8257 I

MAGAZZINO via Risorta affittasi. Rivolgersi via S. Marco 17-III. 74456 I

MAGAZZINO affittasi. Via Cereria 12, rivolgersi Via Tigor 8. 82403 I

NEGOZIO magazzino volendo appartamento affittasi, occasione. Offerte «Centrale» Piccolo. 82601 I

PORTINAIO scambia bellissima camera cucina, acqua, gas e paga con camera cucina. Offerte «Scambio 100» Piccolo. 82437 I

PORTINERIA (casotto) centro, per uso negozio orologiaio, affittasi. Offerte sub «A. C.», al Piccolo. 74494 I

QUARTIERE vuoto camera e cucina affittasi prontamente pressi via del Lloyd. Offerte sub «1000» Piccolo. 74412 I

QUARTIERE quattro stanze, bagno, camerino cucina, ogni comfort, termosifone, posizione ariosa, vista splendida scambierei altro minore. Indirizzo Piccolo. 74070 I

QUARTIERE ammobiliato affittasi: 2 stanze, ingresso libero, corridoio adattabile cucina. Indirizzo Piccolo. 82651 I

QUARTIERE camera cucina parzialmente ammobiliato, affittasi minimo affitto. Indirizzo Piccolo. 82665 I

QUARTIERINO due camere, camerino cucina, Viale XX Settembre darebbesi cambio altro, 3 camere, diversa posizione. Indirizzare offerte sub «Forestiero» al Piccolo. 82493 I

SCAMBIASI camera cucina, ripostiglio centro, per eguale. Indirizzo Piccolo. 82587 I

SCAMBIO quartiere due camere, cucina, acqua, gas con eguale città; vicino Ricreatorio Guardiella. Indirizzo Piccolo. 82377 I

Ricerche di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

APPARTAMENTO o villino signorile, almeno 4 stanze, bagno, luce elettrica, ammobiliato lussuosamente, cercasi. Offerte sub «Spitzel» Piccolo. 8231 L

APPARTAMENTO di due o tre stanze cercasi. Domenico Zanolin, via Mazzini n. 11. 82471 L

APPARTAMENTO da 2 a 5 stanze, ammobigliato, cerco. Offerte «Moderno» Piccolo. 82593 L

CERCO a Muggia oppure Capodistria 2 stanze con cucina vuote. Scrivere dettagliatamente Angela Toppazzini Sandaniele Friuli. 8145 L

CONIUGI soli cercano appartamentino ammobiliato, camera salotto, cucina. Offerte «22-21» Piccolo. 74086 L

CONIUGI soli cercano quartiere, camera o due con cucina, pagando un anno anticipato. Indirizzo al Piccolo. 74276 L

FAMIGLIA distinta urge appartamento possibilmente vuoto, senza eccezione di prezzo. Offerte «Continentale» Piccolo. 74304 L

LOCALE adatto per piccola officina fabbro-meccanico in cittadina o borgata dell'Istria Alta, sulla linea ferroviaria, eventualmente con una o due stanze vuote per abitazione cercasi. Scrivere direttamente a L. Machich, Carpaccio 12, Pola. 82519 L

LOCALI uno, due, con annesso stanzino, uso ufficio, posizione centrale, cercansi. Offerte Piccolo «Pronta entrata». 81837 L

MAGAZZINO cerco posizione Corso e piazza Garibaldi, via Carducci, via Roma, via XXX Ottobre. Offerte dettagliate «Tergeste» Piccolo. 74372 L

QUARTIERE ammobiliato, 3-4-5 stanze, possibilmente centro, cercasi. Offerte «Centro» Piccolo. 74368 L

QUARTIERINO ammobiliato, città o fuori città, cerca piccola famiglia appena giunta dall'America. Offerte «Dollari» Piccolo. 74460 L

QUARTIERINO vuoto urgentemente cerca famiglia tedesca, offrendo forte premio a chi lo procura. Offerte «74462» Piccolo. 74462 L

SPOSI cercano appartamento qualsiasi posizione. Offerte «Paolo» Piccolo. 82643 L

Vendite d'occasione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A LIRE 2300 stanza letto, massiccia, psiche, cristalli, pranzo lussuosa 2300, cucina 7 pezzi, marmi 1450, tavolo noce, credenza usata, letti, sgabelli, suste, attaccapanni, sedie, pulto quercia. Occasionissima. Solitario 2-II. 74433 M

ALPACCA argento alcuni servizi adatti regalo vendo occasione. Indirizzo Piccolo. 82497 M

APPARATI fotogrgfici (due) vendonsi occasione. Rivolgersi portinaio, via Belpoggio 2. 74098 M

APPARATO fotografico nuovissimo Goerz Rollfilmtenax 6X9, obbiettivo Goerz Dogmar 4.5 extra luminoso, vendesi occasione lire 750. Piazza Borsa 7-I. 82675 M

BANDIERA 4 per 2.50, altre 5 piccole, vendo. Indirizzo Piccolo. 82499 M

BICICLETTA nuovissima vendesi. Via Tintore n. 8, Humling. 74184 M

BICICLETTA Victori da donna vendesi. Via G. Vasari N. 12, negozio. 82567 M

BICICLETTA Stucchi da passeggio vendesi. Via G. Vasari N. 12, negozio. 82569 M

BICICLETTA Trieste da corsa con doppia pignone e tubolari da vendere rara occasione. Via Istituto 40-III sinistra. 82597 M

BICICLETTA tipo Alcion vendo occasione. Via Gatteri 40. 74334 M

BICICLETTA da viaggio nuova, marca tedesca, prezzo d'occasione, da vendere. Viale Ventisettembre n. 95, IV piano, dalle 10 alle 12. 3076 M

BICICLETTA da viaggio robustissima, nuovissima, prezzo mite, vendesi causa partenza. Viale XX Settembre 9-III piano, destra, 13-15. 3077 M

BICICLETTA Durcopp da corsa vendo cause famigliari vera straoccasione metà valore. Via Molino a Vento N. 60 pianoterra, porta 5. 74336 M

BICICLETTA vendesi buono stato 300 lire. Via Fabbrica 3. 74330 M

BICICLETTA corsa Stucchi vendesi. Via della Tesa 30. Vittorio Colz. 82423 M

BICICLETTA tubolari; altra mezza corsa vendo. Edmondo De Amicis 4 pianoterra. L. R. 82473 M

BICICLETTA vendesi. Maiolica 7-I. 74326 M

BILIARDO carambola completo, fabbrica Seifert Vienna vendesi. Visitare: Piazza Unità 6-I, dalle 10-13. 8126 M

BICICLETTA mezza corsa, quasi nuova, vendesi. Rozzol Molin a vento 109. 82627 M

BICICLETTA passeggio, quasi nuova, vendesi 540. Giuliani 14-I. sinistra. 300 M

BOTTE 25 litri buonissimo stato vendo. Via S. Francesco 51-I sinistra. 82503 M

BRILLANTI con perle, splendidi orecchini pendenti vendonsi lire 8000, esclusi rivenditori. Visitare dalle 12-14 e dalle 18-20. Indirizzo Piccolo. 82489 M

CALDAIA vapore 17 m. quad., pietre refrattarie recipienti di ferro, ferro vecchio e ghisa, utensili per officina da fabbro e mobili, catrame, olio Diesel, calve Vienna, ecc. vendo. Visitare la merce dalle 9-12 presso Fabbrica olio illuminante S. Andrea, scala rimpetto entrata Arsenale Lloyd. 8135 M

CAMERA matrimoniale modernissima, lavamano, psiche, prezzo occasione. Via Fabio Filzi 15. 3060 M

CAMERA studio lussuosa, prezzo ribassato, pagamento anche rateale, senza interessi. Via Fabio Filzi 15. 3061 M

CAMERA pranzo lussuosa quercia nera argentata con specchi cristalli, vendesi. Chiozza 39-III porta 10. 82065 M

CAMERA matrimoniale, chiara, lucida, con psiche, specchi molati, grande occasione, vendesi. Buda. Ireneo 4. 81527 M

CAMERA matrimoniale chiara, moderna, lire 1900, vendesi. Corso Garibaldi 29, porta 6. 360 M

CAMERA matrimoniale quercia, altra mogano, vendonsi prezzi ridottissimi. Geppa 8. 74300 M

CAMERA da letto ed altri mobili vendo; esclusi rivenditori e mediatori. Piazza S. Giovanni 3 portinaio. 82417 M

CAMERE massiccie con specchi e cristalli occasione vendo. Scalinata 10. 82385 M

CAMERA matrimoniale fortissima, psyche, specchi molati, stanza con marmi specchi vendo prezzo occasionale. Via Fontana 11. 74392 M

CAMERA pranzo palissandro, moderna, vendesi prezzo occasione. Foscolo 37-II, porta 9. 74422 M

CAMERA usata, massiccia, con lavamano, suste, vendesi prezzo minimo. Indirizzo Piccolo. 8142 M

CAMERA matrimoniale rovere, massiccia, psiche nuovissima, sofà, letto, salottino, vendonsi in giornata. Via Istituto 39, pt., destra. 74466 M

CAMERA letto acero massiccio, splendida psiche, camera pranzo, cucina di lusso, splendido lavoro, vendonsi occasione. Foscolo 1, pt. 82683 M

CAMERA letto cedro americano, lavoro magnifico, grandiosa psiche, vendesi occasione. Foscolo 1, pianoterra. 82685 M

CAMERA matrimoniale fortissima, moderna, suste, vendesi occasione prezzo bassissimo. Istituto 39-III, porta 12. 74208 M

CANE fox-terrier di 2 mesi vendesi lire 50. Via Olmo 3-IV. 74424 M

CANE orsetto olandese giovanissimo, vendesi motivo famigliare occasione; medaglia 1921. Indirizzo Piccolo. 82383 M

CANE fox-terrier maschio mesi 3 causa partenza vendo lire 50. XX Settembre 11-II. 82467 M

CANNOCCHIALE magnifico da marina, 5 ingrandimenti, vendesi lire 150. Piazza Borsa 7, primo. 8122 M

CARRETTINA uso magazzino e carretto a due ruote vendonsi. Via Tesa 23. 82501 M

CARROZZELLA bambini, ruote gomma, vendesi occasione. Peteani, Piccardi 48-III (Chiadino). 82641 M

CINEMATOGRAFO adatto società, famiglia lire 550 vendo. Indirizzo Piccolo. 82495 M

CUCINA moderna, lavoro solido, con o senza marmi, laccata bianco smalto, vendesi prezzo vera occasione. Via Geppa 17 mag. 82547 M

CUCINA signorile solidissima, laccata bianco, marmi, vendesi. Canova 22, Cucit. 74448 M

CUCINA signorile vendo anche singoli pezzi. Udine 28, angolo Torquato Tasso, falegname. 826633 M

CUCINA lussuosa, laccata, con marmi, vendesi occasione. Via Chiozza 51. 82639 M

CUCINA propria costruzione, camera matrimoniale vendonsi occasione. Manzoni 20, falegname. 82583 M

CUCINA nuova laccata, bellissima, vendesi. Via Molino a Vento 35 pianoterra. 74338 M

FLAUTO con metodo vendesi occasione. Via Chiozza 9, magazzino 82599 M

DAMIGIANE impagliate usate d'acido da 50-60 l. vendo a prezzi d'occasione. Indirizzo Piccolo. 82389 M

FORNO a gas, letto per una persona vendo. Via Giustinelli 2 a porta 7. 74384 M

FRANCOBOLLI annessione vendonsi prezzi minimi, anche singole serie. Zennaro, Caffè Corso. 82653 M

LAMPADA luce elettrica vendesi. Tor S. Piero 14, porta 26. 82357 M

LAMPADARIO bronzo, petrolio, bellissimo, occasione vendo. Via Vespucci 27, Fargiacomo. 82555 M

LAMPADE due a petrolio grandi, un letto ferro con susta, vendo. Indirizzo al Piccolo. 74092 M

LENZUOLA, copertori, imbottite, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo, dalle 12-16. 74022 M

LETTI 2 con suste buonissimo stato vendo prezzo basso. Via Greg. Mansante 67-II. 82531 M

LETTI due legno duro, con suste poco usati vendo occasione. Bergamasco 8. 74378 M

LETTI 2, noce, massicci, 120, suste fortissime 70, materassi 50, sgabelli, armadi, lavamano, vendo anche singoli. Massimo Azeglio 3-I. 74452 M

LETTI 2 nuovi 120, suste 70, materassi 50, sgabelli, lavamano, armadi, vendonsi prezzo occasione. Fonderia 3. 74250 M

LETTI due ferro smalto bianco rete metallica nuovissimi vendo. Luigi Ricci 6 mezz. 74420 M

LETTINO ottone susta metallica e materasso vendesi. Visitare 15-17. Indirizzo al Piccolo. 82365 M

LETTO ferro completo, suste da 80, materassi da 50 in poi, brande, ottomane, divano-letto, divanetti, poltrone, vendonsi occasione. Corso Garibaldi 14-I, 9. 720 M

LETTO intarsio madreperla, susta, sgabello, vendonsi occasione 300. Roiano, Fabbrica Kücher, dirimpetto gasometro. 82617 M

MACCHINA Singer lire 200 altra calzolaio vendo. Beccherie 9, barbiere. 8143 M

MACCHINA cucire usata vendesi occasione. Solitario 13-I, porta 8, sinistra. 82659 M

MACCHINA scrivere da viaggio «Corona» vendo occasione. Piazza Vico 9 porta 13. 74398 M

MACCHINA da cucire Singer vendesi. Visitare dalle 16-17, Carpison 12-I. 82513 M

MACCHINA Singer, nonchè sparherd pesante vendo. Carpison 12, Kerbes. 82395 M

MATERASSI crine vegetale nuovi lire 60 in poi, vendonsi. Ruggero Timeus (Acque) 8 porta 13. 450 M

MATERASSI lanetta (alcuno), nuovi, soltanto lire 100 vendo. Ventisettembre 51-I, destra. 8139 M

MOBILI per anticamera, armadi bianchi sciolti, mobili per giardino, camere matrimoniali lire 1250 ecc. ecc. vendonsi prezzi vera occasione. Via Geppa 17 mag. 82549 M

OCCASIONE: cedesi arredamento completo per bar: banchi, scansie ottimo stato, prezzo convenirsi. Bar Triestino, Piazza Goldoni 12, dalle 16-18, Venier. 82581 M

OTTOMANA lire 260, tavola pranzo 300, tavolino lire 70, sedie Mundus lire 35. Magazzino Massimo Azeglio 22. 82331 M

PESA decimale con pesi, portata 200 kg. e carretto a 2 ruote vendonsi. Rivolgersi via Beccherie 5, magazzino. 8147 M

PIANINO, pianoforte, marca mondiale, vendonsi ottime condizioni. Milano 22-I. 73704 M

PIANINO «Neumeyer» nero, quasi nuovo, incrociate, avorio, vendesi occasionissima. Udine 18-III, 16-19 Iencich. 82043 M

PIANINO «Neumeyer» nero, quasi nuovo, incrociate, avorio, vendesi occasionissima. Udine 18 II, 16-19, Iencich. 420 M

PIANINO ancora nuovo, insuperabile perfezione, incrociato, vendesi. Solitario 25-III, destra. 8269 M

PIANINO Magrini, nero, quasi nuovo, macchina Singer, vendonsi. Via Scorcola 527-II, destra, dalle 14-16. 82679 M

PIANINO nero piastra metallica ottime condizioni vendesi 3200. Tomicich, Coroneo 1-I. 74404 M

PIANO (Spinetta) in perfetto stato vendesi lire 1000. Via Montecucco 7. 74306 M

RACCOLTA cedole rappresentanti moneta spicciola (Notgeldsammlung) dell'Austria superiore ed inferiore, completa, vendesi. Informazioni: Agenzia Hirschfeld, Trieste, via Teatro. 3110 M

SCRIVANIE d'ufficio lire 320, altre americane piatte, quercia, 152 cm. larghezza lire 650. Visitare via Geppa 17 mag. 82551 M

SPARHERD piccolo vendesi. Chiozza 79-II, Paneato. 82517 M

STANZA nuova faggio completa vendesi occasione. Solitario 1, Cohen. 74352 M

STANZA matrimoniale nuova, moderna frassino con psiche, specchi e cristalli vendesi lire 2800. Via Geppa 17 mag. 82545 M

STANZA da letto quercia, forte, bella lire 2400. Magazzino Massimo Azeglio 22. 82329 M

STANZA scura, matrimoniale, forte, con marmi, specchi, vendesi occasione. Piazza Garibaldi 12-I. 82667 M

STANZA da pranzo completa con divano chiara e una lampada gas a tre fiamme vendo. Ginnastica 41-IV sinistra. 82379 M

SUSTE letto macchina Singer cucire vendo. Gatteri 23 p. 33. 74274 M

TAPPETI persiani 9, occasione vendonsi. Via Olmo 1-III, dalle 14-18, Gabinio. 74346 M

TINOZZA e 4 caratelli vendo. Via Tom. Grossi 12. 82561 M

TINAZZI 2 rovere 30-40 ettolitri vendo. Bolle, Gretta-Triestinico. 82453 M

VENDO sottocosto dieci grosse borsette signora, imitazione pelle, vestine, grembiali, ecc. Indirizzo Piccolo. 8146 M

VESTITO crepe de Chine nero, maglia di seta, lana, blusine, vendonsi Pauliana 6, porta 17, dalle 12-18. 8133 M

VESTITO signorina, cheviot bianco, modernissimo. Altri stagione, vendonsi. S. Lazzaro 16-I, destra. 82677 M

VIOLINO vecchio buona voce vendesi occasione. Foscolo 40-IV, Visintini. 74294 M

VIOLINO autentico, d'autore antico, vendesi favorevolissima occasione. Ventisettembre 51-I, destra. 8140 M

VIOLINO Steiner, mandolino, chitarra, vendonsi dalle 12-14. Coroneo 5-I. 8141 M

VIOLINO studio, arco, busta, vendesi. Piazza Garibaldi 12-I. 82669 M

VITA degli animali Brehm 10 volumi legati in pelle vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 82367 M

VOLPE colore naturale, cappotto impermeabile per uomo, nuovissimi, vendonsi occasione causa partenza. Vasari 6-V. 460 M

ZOCCOLI con suola di legno vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 82443 M

Acquisti privati d'occasione
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— N

ACQUISTEREI pompa idrovora usata senza motore, diametro cent. 8-10 per acqua. Scrivere Garelli, Canale Gorizia. 25657 N

BILANCIA decimale 800-1000 cercasi. Offerte al Piccolo «Decimale». 82453 N

CALDAIA uso saponi per fuoco diretto cercasi: tenuta da otto quattordici ettolitri. Offerte al Piccolo «Caldaia». 74423 N

CAMERA matrimoniale con lavamano, pagamento rateale, cercasi. Offerte con prezzo sub «Rate» Piccolo. 82655 N

FIASCHI con orlo L. 0.40, senz'orlo L. 0.20 acquistansi. Casella 4. Posta 5. 77793 N

PARETE di legno per chiusura scrittoio cercasi. Offerte sub «111» Piccolo, indicando prezzo, misura. 82445 N

PIANINO o pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon, via XXX Ottobre 8. 74136 N

TENDA impermeabile per carro piccolo cercasi. Indirizzo al Piccolo. 82441 N

Commercio ed industria
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. Compero corone, fiorini argento, altissimo prezzo. Salonicchio, Piazza S. Caterina 3-III. 82166 O

A. DENTI falsi, dentiere, spezzati, orologi vecchi compro pagando bene. Via Mazzini 47-II, dalle 8-11 e 17-20. 82299 O

A rate mensili settimanali, vestiti, calzature, telerie, presso «La Concorrente», via Gelsi 5. 74370 O

A. Oro, brillanti, diamanti, platino, corone argento, compero a prezzi altissimi. Oreficeria Povh. Mazzini 46. 74418 O

A PREZZI altissimi compero corone, fiorini argento, rottami oro. Giovanni Plisca, Corso 13 (atrio). 73862 O

ACCUMULATORI elettrici Società Heussemberg fornisce batterie qualsiasi carica, provvedendo riparazioni acquisti materiale fuori uso. Ingegnere Cicogna, Aquileia. 74006 O

ARCHIVIO da macero acquisto grosse partite. Offerte contenenti quantità disponibili prezzi, sub «Cartaccia» al Piccolo. 74062 O

ARGENTERIA, brillanti, oro, corone, fiorini, acquista, assume lavori oreficeria, vende preziosi. Licher, Lazzaro 11-I. 25390 O

ARGENTO oro gioie usate, brillanti diamanti, pago bene. A rate vendo oggetti oro, borsette argento, prezzi ribassatissimi. Visitare credere. Specialista riparazioni borsette, orologi, ordinazioni oreficeria. Chiarelli Tintore 2, telefono 9-37. 450 O

ARGENTO corone fiorini compera prezzi aumentati Francesco Buda, Via Scalinata 1, oreficeria. 73174 O

BADILI scaricatore inglesi, fortissimi, vendo partita. Casella postale 599. 74394 O

BOLLITORI vende, ripara officina installazioni Rocco. Ghega 13, telefono 1323. 74396 O

BOTTAME rovere, capacità diversa, vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 74194 O

BOTTIGLIE, fiaschi, damigiane, rottami vetro, compransi e vendonsi. Coen, via Pane 2, telefono 1154. 2028 O

CALLI, duroni, asporta radicalmente il notissimo callifugo Dorando, della Farmacia Fonda, Pirano. Inviando lire 7 riceverete franco 2 flaconcini. 2181 O

CAMERE matrimoniali, anche transito, acquisterei. Offerte dettagliate ultimo prezzo sub «Mobili» Piccolo. 74450 O

CAMERE letto (6) tutta quercia massiccia: lavorate perfettamente, sconto ai rivenditori, vendesi grande occasione. Fonderia 3 pianoterra. 82351 O

LUIGI SCHIAVO
Chauffeur

cessava di vivere ieri sera dopo brevi ed inenarrabili sofferenze a soli 29 anni.

Profondamente addolorati, il fratello, le sorelle, cognati ed i nipoti partecipano tale irreparabile ed immatura perdita agli amici e conoscenti.

I funerali dell'amatissimo estinto seguiranno mercoledì 24 corr., alle ore 16 movendo il mesto convoglio dalla casa N. 6 di Via Tor San Lorenzo.

Trieste, 23 agosto 1921.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

Rapita all'amore dei suoi cari, spirò questa mane nel bacio del Signore la nostra amatissima

MERCEDE
di mesi 11

Angosciati, i genitori **Mercede** ed **Antonio Gumbat**, unitamente alle congiunte famiglie **Gumbat** e **Schmiedichen** ne danno il triste annuncio agli amici e conoscenti.

I funerali del caro angioletto avranno luogo giovedì 25 corr. alle ore 10 partendo dalla casa N. 19 di via M. Luzzatto direttamente al Cimitero.

Trieste, 23 agosto 1921.

Si prega d'essere dispensati da visite di condoglianza.
Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

Il giorno 4 agosto, nell'Oceano Indiano, vittima di un fatale accidente cessava di vivere sul piroscafo «Tevere» il nostro adorato

MARIO MUIESAN
d'anni 21

Gli affranti genitori **Lorenzo** e **Maria**, i fratelli **Renzo** e **Iolanda** e la cognata **Ilaria** partecipano l'irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Trieste, 24 agosto 1921.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

LEONARDO DELLA PIETRO

cessò di vivere quest'oggi all'età di 48 anni lasciando nel più profondo dolore i figli, **Leonardo, Antonio, Giovanni** e famiglie, le figlie **Teresa** mar. **de Polo, Rosina, Elena** mar. **Manzoni** e famiglie.

Visignano, 23 agosto 1921.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

CARICA-botte sistema Naef in buonissime condizioni vendesi. Rivolgersi via Friuli 408, Monfalcone. 25665 O

CEDESI quantitativo ottima carta copiativa lire sette scatola cento fogli. Via Cecilia Rittmeyer 12-II, dalle 9 alle 12. 74162 O

CICORIA, estratto olandese marca Espresso, trovansi presso i seguenti depositari: Giuseppe Sedernig, via Madonnina 17; Carlo Gortan, via delle Torri; Fratelli Castelreggio, Campo San Giacomo; Raul Duranti, via Giulia 11 e presso tutte le rivendite della Ditta H. Hausbrandt, i quali accordano uno sconto eccezionale. 8138 O

COMPERANSI giornalmente stracci casalinghi, puliti, lire 1-4 kg. Solitario 1. 74334 O

COPERTE imbottite (trapunte) grande assortimento, assumonsi ordinazioni, riparazioni. Via San Sebastiano 3. 82579 O

CREMA nera, stivali, 1500 dozzine, vendonsi, lire 2 la dozzina. Indirizzo Piccolo. 73562 O

CUCINE lussuose con marmi, altre comuni, vende falegnameria. Chiozza 59. 82247 O

DEPOSITI legname abete Stiria, Carintia, cornici nonchè doghe per pavimento d'ogni qualità. M. e U. Matathias, Riva Grumula 6, tel. 23-82. 82613 O

FRANCOBOLLI. Nuovo negozio via Giacinto Gallina 3. Si acquistano collezioni di qualunque entità. 81431 O

FRANCOBOLLI. Nuovo negozio via Giacinto Gallina 3. Vendite, acquisti, scambi. 81433 O

MAGAZZINO con vagone carbone dolce cedesi. Per informazioni Carducci 39, deposito uova. 74298 O

MELASSE: sostituto di zucchero in primo grado, del Portorico, Cuba e West Indian: trattansi a condizioni ottime. Scrivere: Cordano, Piazza Ponterosso 5. 8115 O

1000 scatole carta da lettera 50-50 finissima viennese a lire 3.50 per scatola, da vendere. Scrivere C. Dilena, Cormons. 82481 O

MOTORI elettrici A. E. G. 3 e 4 HP, 220 Volt, 42 periodi, completi, prezzo d'occasione, da vendere. Scrivere C. Dilena, Cormons. 82479 O

PARTITA forte bottiglie bianche dai 700-900 grammi acquisto. Scrivere Casetta 191 C. Unione Pubblicità, Torino. 10912 O

POMICE polvere 00.000 lire 38 quintale. Magazzino olio. Toro 13. Fragiacomo. 82553 O

POMPA americana rotativa con tubi per travaso vini, mm. 30 vendesi. Rivolgersi via Friuli 408, Monfalcone. 25665 O

SCRIVANIA americana a rullo lire 700, piatte 450. Magazzino Massimo Azeglio 22. 82325 O

STANZE da letto da lire 1000 in poi, vendonsi. Magazzino via Udine 25. 73700 O

TINTORIA, lavatura e pulitura a secco. Albino Boegan, via Ginnastica 9 (ex Farneto). Lavori accuratissimi, prezzi modici. 1971 O

VALIGERIA Strukel, via Dante 12: ripara bauli, valigie ogni specie. 24770 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

RAPPRESENTANTE importante burrificio con deposito Trieste cerca abile piazzista verso provvigione e stipendio fisso. Esigonsi referenze. Scrivere «Burrificio» al Piccolo. 82425 P

RETRIBUISCONSI corrispondenti, rappresentanti regionali per servizio commerciale: «Gazzetta Lombarda», Milano. 10163 P

Sport: Automobili, biciclette e vari
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTO torpedo, trasformazione dal 15 ter in 3 A, nuovissimo, chassis 3 A; biciclette da viaggio, vendo a prezzi d'occasione. Indirizzo Piccolo. 82387 Q

AUTOCARRI Fiat, seminuovi, disponibili, grande partita; autocarro Lancia, occasione, vendesi. Telefono 12-47. 72832 Q

MOTOCICLETTA Frera callaudata 5½ H, adatta per carrozzella, 4050 lire, vendesi. Via Cecilia Rittmeyer N. 14, officina meccanica. 81811 Q

MOTOCICLETTA Neckersulum, 2 tre quarti HP, perfettissima, straoccasione 2400 trattabili. Torrebianca 13. 82509 Q

MOTOCICLETTA Frera HP 4½, da ripararsi: occasione. Via Montecucco 7. 74310 Q

MOTORE Benz 4 cilindri 10-12 HP, completo, vendesi. Via Montecucco 7. 74306 Q

MOTOSCAFO Swan, seminuovo, lussuoso, cabina cristalli, vendesi, occasione. Tel. 1247. 80867 Q

SCAMBIO di velocità per vetturetta vendesi. Via Montecucco 7. 74312 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

A. TRATTORIE, ristoranti, buffets, latterie in vendita od in affitto; negozi centrali, magazzini disponibili. Palma, Riborgo 5. 82671 R

BUFFET centrale arredato, merce, cedo 4000 lire. Latteria, XX Settembre. 82603 R

50.000 disporrei associandomi seria casa commerciale giovane volonteroso pratico commercio desiderebbe prender parte attiva. Scrivere Cassetta 1863, Unione pubblicità - Udine. 10914 R

CUCINA popolare completa bene avviata vendesi oppure affittasi prezzo mite. Via Capitelli 24. 74344 R

MAGAZZINO vasto acqua gas luce elettrica, vendesi. Caprin 2, magazzino. 25601 R

MOLINO in cittadina istriana vendesi affittasi associasi. Zanier, Corso Garibaldi 11-II. 82657 R

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commosse per le molteplici attestazioni d'affetto tributate alla nostra cara ed indimenticabile

Anna ved. Volpi

esprimiamo la più viva riconoscenza a tutti quei pietosi che, sia coll'accompagnare la salma all'ultima dimora od in altra guisa vollero onorarne la memoria procurando in tal modo di recare conforto al nostro immenso dolore.

Un grazie speciale alla Spett. Direzione dello Stabilimento Tecnico Triestino.

Famiglie: Volpi, Potocnik, Cattalan

ERRATA CORRIGE

Nell'avviso mortuario comparso ieri in morte della signora

Maria ved. Verzegnassi nata Buffolini

furono omesse per errore **Luigia** nata **Micou**, Augusta nata **Velicogna** (assente) e **Mercedes** nata **Venuti**.

NEGOZIO Corso cedesi prontamente. Informazioni: Piazza Borsa 5 porta 10.

NEGOZIO frutta verdure generi alimentari, con decreto smercio vini birra bottiglia vendesi. Rivolgersi Lazzaretto 44-II.

NEGOZIO centro affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo.

TRATTORIA centralissima, avviata, vendesi causa partenza occasione. Comisso, Valdirivo 33.

20.000, 25.000 lire ricercasi prima intavolazione stabili. Carducci 28, Kremser.

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.—

VENDESI subito casa, 3 minuti dalla stazione di Nabresina, fabbricata nel 1907, con 1 pianoterra in tutto 7 stanze, 2 camerini, 3 cucine, cantina, acqua d'Aurisina in casa, con piccolo giardino, per lire 40.000. Per informazioni rivolgersi Francesco Nemec, Nabresina.

VILLINO piccolo, con pezzo terra, acquisterei, vicinanza città, cercasi in affitto, eventualmente comperasi. Offerte dettagliate sub «Villino» Piccolo.

Diversi
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.—

A FAMIGLIA di cuore cederebbesi bambino anno, intelligente, 5 anni circa, come figlio adottivo. Indirizzo Piccolo.

APPARTAMENTO vicino Sion, visitato lunedì dal signor D. accompagnato da mediatore disponibile per prezzo offerto.

APPIGIONANSI prontamente stalle con rimesse. Indirizzo Piccolo.

GIOVANE ventottenne, serio, di bell'aspetto, posizione sociale onorevolissima, desidera conoscere signorina con dote oppure vedova giovane e senza figli, domiciliata anche fuori Trieste, scopo matrimonio. Sub «Sincerità» Piccolo.

IMPIEGATO trentenne, presenza, stabile impiego, corrisponderebbe signorina elegante, seria, affettuosa, scopo matrimonio. Offerte sub «Berti» Piccolo.

IMPIEGATO 38enne conoscerebbe sartina scopo matrimonio. Scrivere «Impiegato» Piccolo.

INDUSTRIALE ricchissimo desidera conoscere signorina o vedova, anche senza dote, scopo matrimonio. Massima serietà. Anonime cestinansi. Offerte sub «Industriale 100.000» Piccolo.

MOBILI grande liquidazione stanze da letto qualità diverse vendonsi a prezzi ribassati. Exner, Corso Cavour 17 (ex via Stazione).

SIGNORI, signorine per costituire sezione drammatica scopo società, cercansi. Indirizzo Piccolo.

SIGNORINA ventenne, disillusa, seria, brunetta, con dote, cerca giovane colto, intelligente, affettuoso, nobili sentimenti, scopo matrimonio. Offerte al Piccolo sub «Sincerità».

TRENTENNE, serio, distinto, bella presenza, ufficiale, discreto capitale, privo conoscenze, sposerebbe sollecitamente signorina non oltre 25enne, alta, bella, affettuosa, illibata, possibilmente dote adeguata. Massima serietà. Scrivere sub «Distinto» Piccolo.

ŽIVNOSTENSKÁ BANKA
VIA ROMA 7 - FILIALE TRIESTE - VIA MAZZINI 20

Capitale az. versato: cor. cz.-sl. 200.000.000. Fondi di riserva: cor. cz.-sl. 113.700.000

CENTRALE A PRAGA

Filiali nella Czeco-slovacchia: Ml. Boleslav, Bratislava, Brunn, Německý Brod, Č. Budějovice, Frýdek-Místek, Hodonín, Král, Hrad Jndřiec, Hradec, Jihlava, Karlovy-Vary, Klatovy, Kolin, Košice, Liberec, Mělník, Olomouc, Mor. Ostrava, Pardubice, Pisek, Prostějov, Pilsen, Tábor, Teplice-Šanov, Ústí n/L.

Filiale a Vienna - Agenzia in Abbazia - Istituti affiliati in Austria tedesca - Jugoslavia - Polonia ed Ungheria.

SEZIONE MERCI

Cassette di sicurezza (Safes)

Telefoni: 21-57, 10-78 e 10-89 — Orario di cassa dalle 9-13